

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2002)
Heft: 9

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

RAIFFEISEN



9/02



«AL CENTRO DELLA
PRESENZA INTERNET
VI É ORA LA SINGOLA
BANCA RAIFFEISEN»

**DOMINIK HOLDEREGGER,
DIRETTORE DI BANCA, WIL SG**



Uniti per un futuro sicuro.

Soluzione assicurativa, bancaria o combinata? Per noi, l'importante è potervi sottoporre quella più aderente alle vostre esigenze specifiche. Non esitate a fare affidamento sulla consulenza personalizzata e competente del vostro interlocutore di fiducia per qualsiasi questione assicurativa, previdenziale e d'investimento: della persona, cioè, che da sempre è al vostro fianco.

Insieme per voi



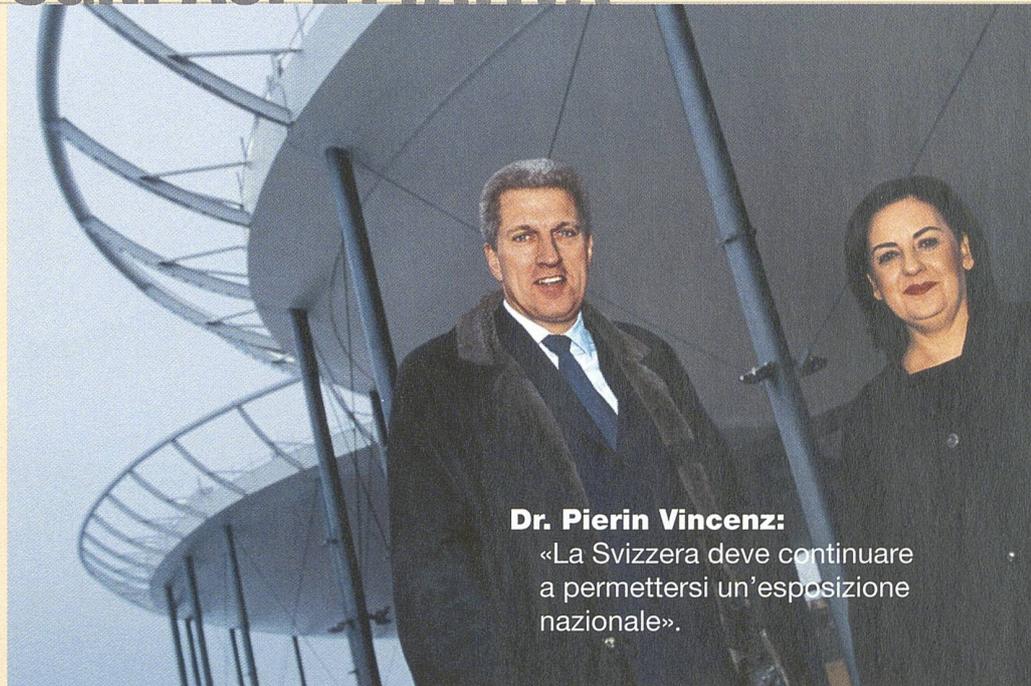
**HELVETIA
PATRIA**



«L'EXPO.02 HA SODDISFATTO OGNI ASPETTATIVA»

Non ho visitato l'Esposizione nazionale svizzera a Losanna nel 1964 perché ero ancora troppo piccolo. A quei tempi avevo solo nove anni e i miei genitori preferirono mandarmi in un campo estivo a Lenzerheide. Da quel momento, nel mio immaginario l'Esposizione nazionale è sempre stata avvolta da un'aurea mistica e impenetrabile, fino a quando non ho visitato l'Expo.02. La manifestazione, che chiuderà i battenti il 20 ottobre, mi ha letteralmente affascinato. In due giorni e mezzo ho visitato Morat, Neuchâtel, Bienne. Posso dire di aver assistito a un'esposizione nazionale molto stimolante ambientata nella splendida Regione dei Tre Laghi, una zona ai più sconosciuta.

La tanto beffeggiata e criticata Expo.02 è stata un successo, a dispetto delle previsioni pessimistiche e del clima sfavorevole con cui è stata accolta. Chiaramente favorevole alla manifestazione è stato, invece, l'atteggiamento del Gruppo Raiffeisen, fortemente ancorato in Svizzera, soprattutto dopo l'avvento di Martin Heller e di Nelly Wenger, che hanno seguito una linea artistica chiara e hanno dimostrato molta comprensione e flessibilità nei confronti del settore economico. Le Banche Raiffeisen sono state di grande sostegno nel nostro impegno per Expo.02. L'interesse del Gruppo non si limitava ad una sponsorizzazione diretta, ma era rivolto soprattutto alla creazione di condizioni vantaggiose per i propri soci. Il pass giornaliero a metà prezzo è stato accolto con entusiasmo da parte di



Dr. Pierin Vincenz:

«La Svizzera deve continuare a permettersi un'esposizione nazionale».

numerosi soci, suscitando un forte interesse e contribuendo ad aumentare l'affluenza all'Expo.02. Un fatto simile era già accaduto con l'offerta JungfrauJoch in occasione del centenario del Gruppo Raiffeisen.

Nonostante gli elevati costi sostenuti, i tempi lunghi e le critiche subite («troppo pretenziosa», «troppo poco legata alla realtà locale»), l'Expo.02 ha soddisfatto le aspettative e raggiunto gli obiettivi anche da un punto di vista economico. La Svizzera deve potersi concedere, oltre ad un'agricoltura ed un esercito ben funzionanti anche un'esposizione nazionale, senza volerne necessariamente ricavare un profitto. L'Expo.02 non è un parco divertimenti o un luogo come Disneyland dove si va per semplice consumismo. Il livello della manifestazione è notevolmente superiore. Consiglio quindi ai visitatori di prepararsi a qualcosa di nuovo e di sorprendente, e soprattutto di evitare di commettere l'errore di voler

vedere tutto. In questo caso vale sicuramente la formula «poco ma bene».

Cosa serberò dell'Expo.02? Una serie di esperienze piccole e molto personali. A mio avviso, questa manifestazione incarna una doppia valenza: dinamicità e stabilità. Sarebbe sbagliato pensare che possa trasmettere alla Svizzera una voglia di novità. Ci sarebbe però da augurarsi che contribuisca a farci affrontare in maniera più approfondita alcune questioni importanti. Difficilmente l'Expo sarà in grado di consolidare il nostro spirito nazionale svizzero, i soli in grado di farlo sono i giocatori di calcio, di hockey o gli sciatori. Raccomando ai prossimi organizzatori dell'esposizione nazionale di continuare il cammino intrapreso sinora, nonostante le turbolenze che dovranno sicuramente affrontare.

**DOTT. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA**



Regola dell'alpinista N° 4:

QUANDO L'IMPRESA SI FA PIÙ DIFFICILE, SCEGLIETE
UN PARTNER CHE SA RENDERLA PIÙ SEMPLICE.

A che cosa può servirvi un istituto di grande nome se correte il rischio di essere trattati come un numero? Noi desideriamo meritare la vostra fiducia portando a pieno vantaggio dei vostri obiettivi i valori concreti che ci distinguono: la competenza, la vicinanza, la personalizzazione della consulenza e l'impegno individuale di ogni nostro collaboratore. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina.
www.cosba.ch

RAIFFEISEN

cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

cosba



private banking

USBR, elezioni in Ticino	6	Franz Marty eletto a Lugano con un grande applauso
L'addio di Marius Cottier	7	I «Flüglzug» e la Compagnia Rossini coinvolgono Cottier
Nuove Raiffeisen a «Zürich»	15	La Raiffeisen doppiamente presente a Zurigo
Carte smarrite, cosa fare?	17	Quali vantaggi offrono le ditte che assicurano servizi di assistenza
Un giorno con...	18	Claudio Soncini, responsabile crediti all'USBR di Bellinzona
I giovani in festa a Expo.02	20	Concorso per la gioventù: premi sull'arteplage di Neuchâtel
Investire con obiettivo	26	In fasi di ribasso le forme di investimento sono importanti
Concorso investimenti	27	Nessun concorrente ha perso la testa
Solidarietà alle regioni di montagna	29	Il Patronato svizzero aiuta i comuni montani
Non solo agopuntura	31	La MCT è anche terapia delle erbe, moxibustione e massaggi
Gigathlon, un grande evento	33	Un viaggio indimenticabile attraverso la Svizzera
Abbandonare il nido familiare	35	La prima abitazione dei giovani: non tutte rose e fiori!
Mele cotogne per tanti usi	37	Lo sapevate? Il puré delle cotogne cura la gotta
Gutenberg a Friburgo	39	In un museo l'affascinante storia della stampa

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

**Concetto, grafica
e anteprima di stampa**
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 34 500 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

**Abbonamenti e
cambiamenti di indirizzo**
Panorama è ottenibile tramite
le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione
della redazione.



8

Intervista al nuovo presidente del CdA

Franz Marty chiude la sua carriera politica con la nomina a presidente del CdA dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. In un'intervista a «Panorama» evidenzia la sua profonda conoscenza della filosofia Raiffeisen.

10



Nuova veste in internet

Il Gruppo e le Banche Raiffeisen si presentano in rete con una moderna grafica e offrono ulteriori possibilità agli utenti. Sulla homepage è stato integrato anche l'e-banking. Inoltre, la nuova veste facilita anche la visione delle informazioni finanziarie sempre aggiornate.

33



Gigathlon, esperienza indimenticabile

Anche diversi ticinesi hanno preso parte alla lunga e massacrante maratona del primo Swisspower Gigathlon. Nonostante le fatiche, tutti i partecipanti hanno vissuto questo evento sportivo come un'esperienza unica, interessante e da rifare.

Marius Cottier si congratula con Franz Marty per la sua brillante elezione.



ALL'INSEGNA DEL CAMBIO DI TESTIMONE

La 99^a ASSEMBLEA DEI DELEGATI dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen a Lugano è stato un evento particolare per due motivi: innanzitutto si doveva eleggere il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e altri membri. Inoltre, la Cooperativa di fideiussione ha tenuto la sua ultima Assemblea ordinaria dei delegati.

Per la seconda volta, l'Assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USB) si è svolta nella «Sonnenstube» della Svizzera. Quattordici anni fa, nel 1988, fu un'occasione molto particolare in quanto a Lugano stavano ormai per tramontare i giorni delle grandi Assemblee dell'Unione. Vi parteciparono circa 2000 delegati, giunti in Ticino con due treni speciali, sei autopostali, diverse auto private e in aereo. Uno dei temi principali fu il progetto «Raiffeisen 2000». La preoccupazione maggiore dei delegati era, stando alle parole introduttive di Marius Cottier alla 99^a Assemblea dei delegati, l'autonomia delle Banche Raiffeisen: «Un ar-

gomento ovviamente sempre d'attualità. Lo «spirito» di Lugano è ricorrente ancora oggi». L'ultima grande Assemblea dei delegati si svolse nel 1990 presso i padiglioni dell'Olma a San Gallo.

PUBBLICARE I SALARI DEI MANAGER?

La struttura democratica che è la base della Raiffeisen provoca sempre parecchie discussioni. È stato il caso anche quest'anno in relazione all'intenzione di pubblicare presso Raiffeisen i salari dei propri manager. Dopo un'intensa discussione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di privilegiare la protezione della personalità – anche dei singoli dipendenti a livello locale – e quindi di non auspicare una pubblicazione. Esperienze all'estero dimostrano inoltre che la totale trasparenza sugli stipendi porta a un livellamento verso l'alto. Da una valutazione esterna della struttura salariale Raiffeisen, risulta che gli stipendi corrispondono alla media settoriale, ma le prestazioni erogate sono relativamente moderate. Il dott. Cottier si è dimostrato particolarmente fiero del fatto che nel 2001 non si

è dovuto prendere nessun provvedimento nei confronti di una Banca Raiffeisen: «Ciò rispetta la tradizione Raiffeisen con la quale si cerca prima il colloquio».

Il presidente della Direzione, dott. Pierin Vincenz, ha in seguito commentato l'andamento degli affari del Gruppo e dell'Unione. Un risultato particolarmente soddisfacente è stato raggiunto nell'ambito dell'apertura di nuove agenzie che ha contribuito per il 30,6 per cento alla crescita dell'intero Gruppo. Con orgoglio ha inoltre menzionato che il marchio Raiffeisen si è rafforzato e che la comunicazione all'interno del Gruppo è stata intensificata.

«FEDERALISTA CONVINTO»

A proposito delle «elezioni», dopo le dimissioni del dott. Marius Cottier e di François Rossé dal Consiglio di Amministrazione e il ritiro del vicepresidente Paul Schmid dal Consiglio di Sorveglianza, tre posti erano vacanti. I sostituiti, eletti all'unanimità, sono Franz Marty (Goldsau SZ) e Christian Spring (Vicques JU) nel CdA ed Edgar Wohlhauser (Schmitten FR) nel CdS. In precedenza, Marius Cottier ha descritto il suo successore Franz Marty come un federalista convinto e una persona con provate capacità dirigenziali. «Raiffeisen è in buone mani», ha constatato con piacere Marius Cottier dopo le elezioni. Franz Marty ha invece affermato: «Affronterò con grande fiducia questo compito impegnativo».

Anche la Federazione regionale di Svitto era particolarmente lieta della nomina di Franz Marty, visto che si tratta del primo rappresentante del cantone nel Consiglio di



Edgar Wolhauser,
nuovo membro
del CdS.

Christian Spring,
nuovo membro
del CdA.



Josef Ingold:
«Noi serviamo
tutte le Banche
Raiffeisen».

Amministrazione dell'USBR. «Il canton Svitto perde un validissimo gran consigliere, ma Raiffeisen guadagna Franz Marty», ha commentato Josef Schönbächler, presidente della Federazione svizzera. Quale piccolo omaggio, gli ha consegnato un abbonamento per caffè e croissant gratuiti per le sue trasferte a San Gallo.

La 60ª Assemblea dei delegati della Cooperativa di fideiussione svoltasi il giorno prece-

dente nel Palazzo dei Congressi è stata l'ultima in forma di riunione plenaria. In futuro, analogamente ad esempio alla società di leasing, verrà indetta una votazione per corrispondenza. «La Cooperativa di fideiussione rimane una valida alternativa a garanzia dei rischi di credito all'interno del nostro Gruppo, a disposizione di tutte le Banche Raiffeisen», ha affermato Josef Ingold, presidente

del Consiglio di Amministrazione. La maggioranza dei delegati ha sostenuto in modo consultivo la riduzione a 5-7 membri del Consiglio di amministrazione. La Federazione regionale Ticino e Moesano ha inoltrato la candidatura di Paolo Solcà, direttore della Banca Raiffeisen Lugano, quale futuro nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

■ PIUS SCHÄRLI

«Pugno di ferro in guanto di velluto»

L'Assemblea dei delegati è stata preceduta dalla serata dedicata al dimissionario presidente del Consiglio di Amministrazione Marius Cottier. Nel suo elogio, Marcel Sandoz lo ha definito «un esempio di umanità e di onestà».

«In occasione del suo congedo vogliamo passare una meravigliosa serata assieme», queste sono state le parole con le quali il presidente della Direzione, Pierin Vincenz, ha aperto la serata di gala e ha dato il benvenuto agli ospiti, tra i quali il successore designato Franz Marty, l'ex presidente del Consiglio di Amministrazione Gion Clau Vincenz, l'ex membro della Direzione Thomas Scherrer e il suo predecessore Felix Walker, nel caldo estivo della sala «Spazio» dell'Hotel de la Paix. Il suo saluto, espresso nelle quattro lingue nazionali, ha raccolto un'ovazione particolare.

La cena e i momenti culturali che hanno seguito, rimarranno a lungo nei ricordi dei presenti. Vi si trovava di tutto, dal romanticismo italiano alla proverbiale lentezza bernese o me-

glio: dalla Compagnia Rossini di Disentis sotto la conduzione di Armin Caduff al duo cabarettistico «Flüggzög». Marius Cottier ha particolarmente apprezzato gli otto uomini e donne dalla voce possente che hanno cantato arie di Rossini e Verdi oltre a diversi canti folcloristici. Durante l'intonazione di «Stella del mattino» è stato chiamato sul palco, dove con grande commozione ha partecipato al ballo e in modo improvvisato si è unito al canto del «Freiburger Lied», accompagnato dai delegati di Friburgo che sventolavano con entusiasmo le bandiere del loro cantone.

L'elogio a Marius Cottier è stato affidato al consigliere nazionale Marcel Sandoz, un suo compagno di avventure: «In tutti questi anni, Marius ha condotto le Raiffeisen con pugno di ferro in guanto di velluto, trovando sempre le parole giuste». Quale ringraziamento, Sandoz gli ha consegnato il modello di una scultura in ferro dell'artista Andreas Reichlin denominata «L'incontro». Marius Cottier ha a sua volta ringraziato i presenti con le seguenti parole: «Non esiste regalo più bello della presenza di

tutti i delegati». Con nostalgia ha affermato che gli mancherà l'atmosfera cordiale e benefica di San Gallo. «Raiffeisen mi è diventata cara, è diventata parte di me» ha detto, ammettendo che ci sono volute due o tre notti per prendere definitivamente la decisione di ritirarsi.

Marius Cottier è stato nuovamente sollecitato durante l'esibizione dei due giocolieri-comici Claude Criblez e Thomas Leuenberger, noti come «Duo Flüggzög», che nel 2000 hanno partecipato alla tournée del Circo Knie. In modo inimitabile hanno celebrato la filosofia della lentezza, coinvolgendo Marius Cottier nel loro programma, mettendogli una sigaretta in bocca e un naso rosso. Clave a forma di zeppelin sono poi volate nella sala e hanno tolto la sigaretta dalla bocca di Marius Cottier. Per il periodo post-Raiffeisen gli auguriamo ciò che lui stesso desidera: più tranquillità!

■ PIUS SCHÄRLI



Marius Cottier, cantante d'eccezione.

Pierin Vincenz si rallegra con Marius Cottier per la bella serata.



Marcel Sandoz ha tenuto il discorso d'elogio.

In futuro Cottier avrà più tempo per sua moglie Ilsemarie.



«RAIFFEISEN ERA LA MIA FAVORITA»

FRANZ MARTY si sente già a suo agio nella grande famiglia Raiffeisen. E in modo del tutto familiare lo hanno invitato a pranzo i ticinesi, ancora prima della sua nomina. Molti conoscono l'esperto finanziario e **FEDERALISTA CONVINTO** che in questa intervista rivela tuttavia anche **ALTRI ASPETTI** della sua personalità.

«**F**ranz Marty sull'Olimpo», questo è il titolo assegnato dal quotidiano «Bote der Urschweiz» all'articolo sulla nomina del nuovo uomo forte ai vertici di Raiffeisen, pubblicato in una delle sue edizioni. Nell'intervista con i due redattori di «Panorama», Franz Marty si rivela però tutt'altro che distaccato o inavvicinabile. Le sue risposte sono chiare, comprensibili e concise. Franz Marty, classe 1947, giurista, membro del PPD, gran consigliere a 25 anni è un uomo che avrebbe tutte le ragioni per sottolineare i propri successi.

Il Consigliere di Stato con la più grande anzianità di carica del Paese si ritirerà il 30 settembre 2002, dopo aver ricoperto per 18 anni il ruolo di direttore del dipartimento delle finanze del Canton Svitto. Qui, Marty era considerato l'uomo forte che ha contribuito in modo decisivo a forgiare la recente trasformazione del proprio cantone da «povero in canna» a benestante.

«La Banca della piccola gente possiede – e questo è tipico per Franz Marty – un profilo chiaramente più modesto che non, ad esempio, la grande banca della quale è entrato a far parte l'ex presidente del PPD Adalbert Durrer», commenta il «Tages-Anzeiger».

Il passaggio alla Raiffeisen di un politico finanziario di spicco ma sempre vicino al popolo come Franz Marty non è avvenuto per caso: la sua profonda fede nell'ideale federalista dell'agire decentrato, dell'assun-

zione di responsabilità a livello decentrato e dell'importanza di porre l'uomo al centro di tutto è infatti in perfetta sintonia con i principi e la politica aziendale delle Banche Raiffeisen.

Quali impressioni ha suscitato in lei l'assemblea dei delegati svoltasi a Lugano?

Franz Marty, nuovo presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen: Come candidato e futuro presidente del Consiglio d'Amministrazione ho percepito un atteggiamento molto benevolo nei miei confronti. Per me era importante provare tutto questo, perché mi facilita l'assunzione del mio nuovo incarico e mi rende fiducioso di poterlo svolgere al meglio.

Ritiene dunque di essere il benvenuto e ben accetto nella grande famiglia Raiffeisen?

Sì, è questa l'impressione positiva che ho avuto.

Il suo predecessore Marius Cottier l'accompagnerà ancora per qualche tempo. Come si svolgerà il passaggio delle consegne?

Cottier mi ha invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione prima del passaggio dei poteri, previsto per il 1° ottobre. Insieme, abbiamo deciso che l'avvicendamento dovrà avvenire in modo possibilmente snello.



Franz Marty:

«Mi identifico veramente con l'azienda Raiffeisen».

Quali motivi hanno svolto un ruolo importante ai fini della sua decisione di passare a Raiffeisen?

Un aspetto decisivo è che mi posso realmente identificare con l'azienda Raiffeisen e con la sua politica.

Quale rapporto aveva con Raiffeisen prima della sua nomina?

In passato osservavo Raiffeisen da una certa distanza. Il suo patrimonio intellettuale di cooperativa e le sue basi etiche mi erano noti però fin dall'epoca della mia formazione. In qualità di direttore delle finanze ho avuto naturalmente modo di conoscere le Banche Raiffeisen anche a livello locale. Ho sempre nutrito un grande rispetto, soprattutto perché le Banche Raiffeisen perseguivano una politica aziendale molto lineare e tangibile.

Franz Marty:

«Il mio lavoro politico è fondamentalmente concluso. Desidero passare all'economia privata».

Quali sono, a suo parere, i punti di forza e di debolezza, i rischi e le opportunità delle Banche Raiffeisen?

Preferirei parlare soltanto di rischi e opportunità. Le opportunità sono da ricercare nel forte ancoraggio locale, nella conseguente vicinanza alla clientela, nelle responsabilità e nelle competenze locali. I rischi sono simili a quelli di altre banche: l'intero mercato bancario si trova attualmente in un'una fase di sviluppo molto vivace. La sfida risiede in questo contesto nella capacità di trovare la soluzione giusta al momento giusto. Attualmente anche lo sviluppo economico comporta un certo rischio.

In questi tempi di rapidi mutamenti, i processi democratici tipici di Raiffeisen non costituiscono uno svantaggio?

No. Il forte ancoraggio alle decisioni non costituisce affatto un punto a sfavore. Riflettere in modo approfondito, discutere e decidere per poi attuare le decisioni di comune accordo non è poi così negativo.

Quanto sono importanti per lei il decentramento, l'autonomia delle federazioni regionali e delle Banche?

Importanti sono soprattutto la responsabilità e la competenza locali integrate in un gruppo svizzero. Le esperienze nella Svizzera federalista hanno dimostrato che in tal modo è possibile creare servizi commisurati alle esigenze. Il decentramento di per sé non garantirebbe l'efficacia del gruppo. A questo scopo sono infatti necessari anche prodotti e servizi centrali decisivi.

Come si sono svolti i primi contatti con il Ticino e la Svizzera romanda?

Sono stati molto piacevoli. In Ticino sono stato invitato a pranzo dall'assemblea dei delegati e sono stato trattato come uno della famiglia. Nella Svizzera occidentale ho preso parte

a una grande manifestazione a Losanna. Della Svizzera romanda ho notato soprattutto la varietà. Le diverse culture non mi creano alcuna difficoltà. Già ai tempi dei miei studi a Berna ho stretto buoni contatti con questa regione del Paese. E posso solo aggiungere che proprio la diversità culturale è stata una delle ragioni che mi hanno indotto a decidere a favore di Raiffeisen.

Lei è considerato un sostenitore delle donne. Intende portare avanti questa politica anche in Raiffeisen?

Nei 16 anni trascorsi al Consiglio di Stato il mio braccio destro è sempre stato una donna. Per me è assolutamente evidente: in materia di competenze sociali, le donne possiedono addirittura una marcia in più. E' ora che un maggior numero di esponenti del gentil sesso occupi posizioni chiave, nelle banche e nell'economia in generale.

La sua carica di presidente del Consiglio d'amministrazione non è un incarico a tempo pieno. Come si articola nel concreto la sua attività?

La mia attività di presidente del Consiglio d'amministrazione ha per me la massima priorità. Non mi occuperò pertanto di molto altro, per restare flessibile in termini di tempo.



Franz Marty:

«L'attività di presidente del CdA ha la massima priorità».

Assumerò però qualche mandato di esperto. I mandati di amministrazione che svolgo su incarico dello Stato scadranno a metà del prossimo anno.

Cambiamo argomento: perché non ha mai aspirato alla carica di Consigliere federale?

Per me questo non è mai stato argomento di discussione, tutt'al più lo è stato per i media. Personalmente, considero prioritario l'orientamento all'adempimento dei compiti. Nel Consiglio cantonale e, più tardi, nel governo ho potuto muovere e plasmare realmente le situazioni. Perché ciò sia possibile, un requisito indispensabile è costituito tuttavia da relazioni trasparenti che possano essere strutturate. Nel Consiglio federale tutto ciò è un'utopia. Lì si è parte di una struttura molto complessa. Volendo tracciare un parallelismo con Raiffeisen, posso affermare che qui i compiti sono chiaramente delimitati.

Con le sue dimissioni dalla carica di Consigliere degli Stati cessa anche la sua carriera politica?

Sì, il mio lavoro politico è fondamentalmente terminato. Ho cercato volutamente il cambiamento. Ciò che desideravo veramente era passare all'economia privata. E in questa situazione Raiffeisen era chiaramente la mia favorita.

Lei è anche un appassionato di sport, nonché presidente del FC Goldau. Praticamente qualche disciplina sportiva?

Sì, l'attività di presidente del FC Goldau ha sempre rappresentato per me una gradita distrazione. Non sempre ero in condizioni di fare politica anche nei fine settimana. L'aspetto ludico e il contatto con persone di tutte le età sono un diversivo che desidero mantenere. Personalmente, gioco un po' a tennis per compensare.

Intervista: Pius Schärli, Philippe Thévoz

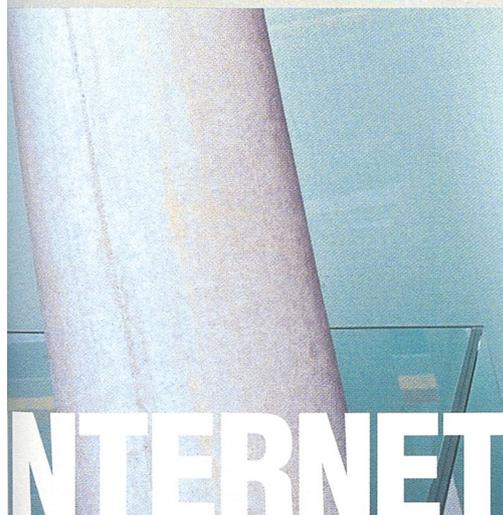
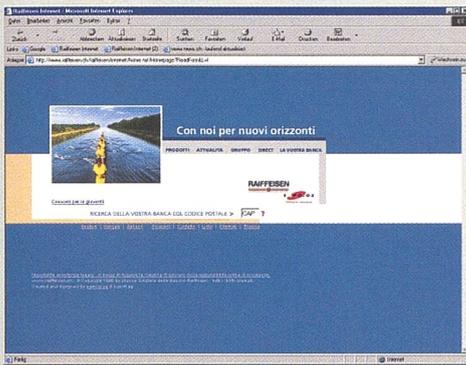


NUOVA VESTE PER

*Le immagini architettoniche rotanti del **NUOVO SITO** simboleggiano in modo calzante l'evoluzione delle Banche Raiffeisen e il loro nuovo posizionamento sul mercato bancario elvetico. La Banca Raiffeisen ha mantenuto la propria vicinanza alla clientela diventando nel contempo **PIÙ MODERNA**, anche su **INTERNET**.*

Questi fatti hanno influenzato il concetto di realizzazione della nuova presenza internet contribuendo a configurarla in ogni singola fase e si esprimono ora in nuove funzioni. Il Gruppo Raiffeisen e le Banche Raiffeisen sono online da circa quattro anni. Inizialmente, il sito (www.raiffeisen.ch) serviva soprattutto a presentare i prodotti e i servizi della Banca e a offrire alla clientela la possibilità di comunicare via internet con le singole Banche Raiffeisen.

Così si presentano le Banche in rete.



Dominik Holderegger:

«La presentazione in internet dei nostri collaboratori è per noi molto importante».

LE RAGIONI DELL'AGGIORNAMENTO

Non è soltanto la velocità dell'era di internet a esigere il proprio tributo in termini di aggiornamento tecnico; anche i clienti e le stesse Banche Raiffeisen pongono esigenze più elevate al proprio biglietto da visita nella rete delle reti. Una rielaborazione puramente visiva non sarebbe dunque stata sufficiente, perché il vecchio design non era più del tutto al passo con i tempi. Per questo motivo, e nonostante tutto l'amore per i dettagli visivi, l'accento è stato posto soprattutto sulle nuove funzioni. E' stato così realizzato un Content Management System (CMS) per le Banche Raiffeisen. Questo «sistema di redazione» consente alle banche di creare e gestire parti sostanziali del proprio sito web tramite l'intranet. Nel corso della realizzazione delle informazioni finanziarie, dei «link personali» e del «browser dei documenti» sono stati tenuti in considerazione in modo mirato gli spunti forniti dai clienti integrando inoltre maggiormente il sistema di e-banking RAIFFEISENdirect.

Come dimostra uno studio condotto dall'istituto demo-SCOPE, la diffusione e l'accettazione di internet sono decisamente aumentate negli ultimi anni. Conseguentemente elevata è pertanto anche la densità di PC fra gli svizzeri – tre quarti di tutte le famiglie dispongono già oggi di uno o addirittura di più PC. Non sorprende pertanto che due terzi di tutti gli intervistati posseggano anche un accesso privato a internet. Secondo le cifre, la sua diffusione ha ormai quasi raggiunto quella dei telefoni cellulari. Il world wide web (www) è diventato popolare. I tempi in cui la «rete delle reti» era utilizzata soltanto da giovani appassionati di informatica sono decisamente finiti. Se, da un lato, il numero di utenti giovani è aumentato in misura esponenziale, dall'altro continua a crescere anche il gruppo dei «navigatori» anziani.

E-BANKING: SEMPRE PIÙ ACCESSI

Dal lancio sul mercato di RAIFFEISENdirect, gli accessi alla homepage www.raiffeisen.ch si sono moltiplicati. Oltre 100 000 clienti utiliz-

zano ormai le due versioni dell'e-banking informandosi regolarmente in merito a novità e prodotti su www.raiffeisen.ch. Il web server registra un quarto di milione di utenti ricorrenti al mese, con tendenza crescente. Lo stesso discorso vale per il numero di richieste elettroniche effettuate tramite internet, l'e-mail o l'e-banking. Sempre più clienti sembrano dunque apprezzare la rapidità del trasferimento elettronico di dati rispetto ai tempi d'attesa al telefono e allo sportello o, più semplicemente, la possibilità di evitare di recarsi all'ufficio postale più vicino.

Sarebbe tuttavia errato ipotizzare che siano soltanto le nuove funzioni e i virtuosismi tecnici ad attrarre l'utente verso la homepage di un'azienda. Gli utenti regolari e ricorrenti di Raiffeisen su internet costituiscono infatti la maggioranza delle richieste rilevate dai web server. Il cliente dell'e-banking si connette in media una volta alla settimana a RAIFFEISENdirect per registrare pagamenti, impartire ordini di borsa o semplicemente informarsi sulla propria situazione patrimoniale.

Una percentuale notevole di questi clienti utilizza l'accesso tramite la pagina internet della propria Banca Raiffeisen informandosi nel contempo sugli eventi del momento e le iniziative locali. Altri utenti apprezzano la possibilità di richiamare i corsi quotidianamente aggiornati dei fondi d'investimento o di spulciare fra le pubblicazioni finanziarie. La Guida ai fondi d'investimento e Prospettive figurano in questo contesto tra i documenti consultati con maggior frequenza.

APPELLO ALL'INTERATTIVITÀ

Oltre alle informazioni sui fondi d'investimento, le pagine più gettonate sono quelle dei moduli di calcolo. Anche su internet gli utenti cercano dunque la competenza chiave del Gruppo Raiffeisen. Futuri proprietari di abitazioni utilizzano sovente i moduli di conteggio interattivi per simulare calcoli di finanziamento o di sostenibilità oppure semplicemente per calcolare il costo degli interessi che dovranno sostenere. Come posso raggiungere i miei obiettivi di risparmio? Questa domanda di carattere matematico può trovare risposta con pochi clic del mouse. Nel giro di alcuni secondi, diversi scenari di risparmio e modelli di calcolo fanno chiarezza riguardo all'utilizzo di un importo risparmiato o al raggiungimento di un determinato obiettivo di risparmio.

È interessante osservare che, a seconda dell'orario, gli accessi differiscono sensibilmente in termini di durata della permanenza sul sito e di numero di clic del mouse. Durante il giorno, i visitatori sono evidentemente più frettolosi che dopo il lavoro. Con l'orario sembrano inoltre cambiare anche gli ambiti di interesse, rendendo quasi possibile una caratterizzazione delle esigenze dei navigatori.

Le statistiche dimostrano che durante il giorno gli utenti cercano in modo mirato, con pochissimi clic del mouse, informazioni, pagine o documenti aggiornati quotidianamente, settimanalmente o mensilmente e situati sempre nello stesso posto, come ad esempio i corsi dei fondi d'investimento. La sera, invece, gli utenti si trattengono sul sito per più di quindici minuti e si dedicano più a lungo a un determinato settore d'interesse, informandosi dettagliatamente o operando confronti.

LA BANCA COME PERNO

La maggior parte dei clienti apprezza soprattutto il contatto personale con il consulente o il direttore, ma anche la presenza locale della Banca Raiffeisen. Perché queste preferenze dovrebbero cambiare nel world wide web? «Mi connetto un attimo a internet e lo cerco» è ormai diventata una frase d'uso quotidiano.

Ogni utente internet vorrebbe trovare ciò che cerca. Il motto «trovare invece di cercare» non è pertanto solo un gioco di parole, ma è ormai diventato una realtà anche sotto il profilo tecnico. Sulla homepage (www.raiffeisen.ch) è possibile cercare una specifica Banca Raiffeisen digitando il codice postale, il nome della località o della banca.

Fin qui, nulla di nuovo. Una volta individuata la propria banca, viene chiesto all'utente se desidera impostare quest'ultima come «pagina iniziale di www.raiffeisen.ch». Rispondendo «sì» a questa domanda, in futuro si verrà automaticamente collegati con la homepage della propria Banca Raiffeisen. Non sarà dunque più necessario cercarla tutte le volte. Ma niente paura: la «snervante» finestra a popup non appare tutte le volte. Essa può essere infatti disattivata con un semplice clic del mouse. Ma anche la selezione della Banca Raiffeisen non è pensata per l'eternità. Essa può essere infatti sospesa in qualsiasi momento nella «toolbox». L'utente non subisce dunque alcuna imposizione.

SISTEMA DI REDAZIONE CMS

Nella nuova versione di www.raiffeisen.ch le singole Banche Raiffeisen gestiscono i propri contenuti perlopiù in completa autonomia. I cambiamenti più importanti sono

Intervista a Dominik Holderegger, direttore di banca

«Panorama»: Le Banche Raiffeisen offrono l'e-banking da più di un anno. Le modalità di utilizzo di internet da parte dei vostri clienti sono cambiate in questo periodo?

Dominik Holderegger: Nel giro di un anno siamo riusciti a stipulare circa 700 contratti e-banking. La percentuale di pagamenti effettuati tramite questo canale è in costante aumento. Registriamo inoltre un numero crescente di accessi alla nostra homepage e sempre più richieste e ordinazioni di materiale informativo via e-mail.

Quale valenza assume la presenza internet per la sua Banca Raiffeisen?

Oggi, una presenza internet al passo con i tempi rientra a mio parere tra i mezzi di comunicazione imprescindibili per una



banca. Grazie ad essa, possiamo presentarci come una banca moderna e innovativa.

Quali informazioni e iniziative pubblica su internet per i suoi clienti?

Le informazioni più importanti riguardano i tassi d'interesse correnti. Assegniamo tuttavia grande importanza anche alla presentazione dei nostri collaboratori, affinché il cliente possa farsi un'idea del proprio interlocutore. Vengono inoltre pubblicate novità come risultati aziendali, iniziative e informazioni sulle nostre attività di sponsorizzazione.

Grazie alle nuove opportunità d'informazione tramite internet, la posta elettronica e l'e-banking, la comunicazione con i clienti diventa sempre più impersonale. Condivide il timore che i contatti interpersonali perdano progressivamente d'importanza?

Al contrario. Grazie al crescente ricorso a internet e all'e-banking per soddisfare le esigenze d'informazione quotidiane (p.es. estratto conto, corsi di cambio e di borsa) e l'esecu-

zione di operazioni di routine come quelle di pagamento, i consulenti della clientela avranno in futuro più tempo a disposizione per condurre colloqui di consulenza personali. La grande maggioranza dei clienti sceglierà il mezzo con cui comunicare con la propria banca in funzione delle proprie esigenze, in un caso la banca, in un altro internet.

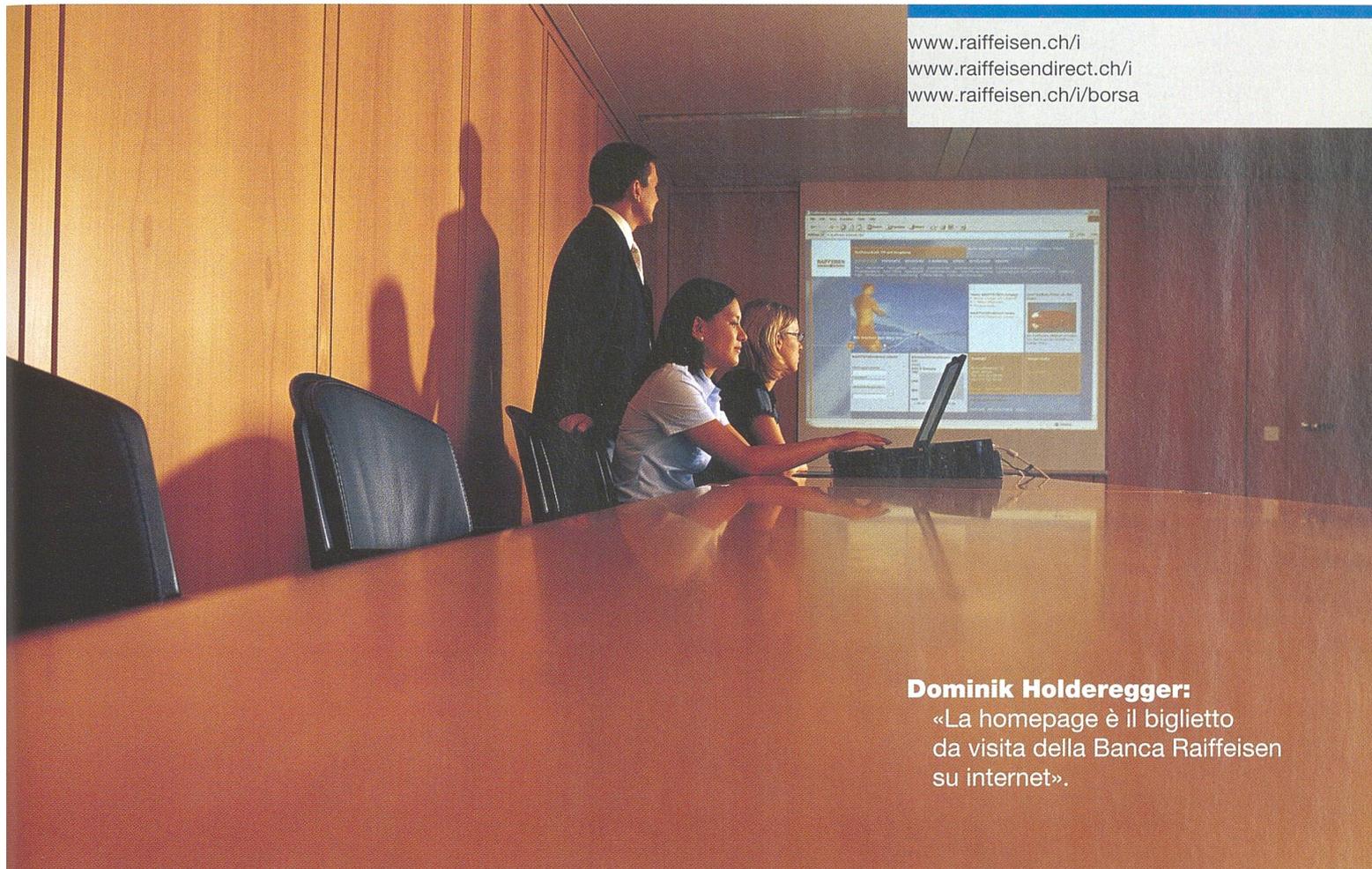
La nuova presenza internet è stata completamente rielaborata sia sotto il profilo grafico, sia sotto quello tecnico. Quali cambiamenti sono stati apportati?

Al centro della presenza internet vi è ora la singola Banca Raiffeisen. In occasione della prima visita al nostro sito, il cliente può stabilire di essere automaticamente collegato, digitando l'indirizzo www.raiffeisen.ch, alla homepage della propria Banca Raiffeisen. La possibilità di aggiornare personalmente i contenuti del sito consente alla nostra Banca Raiffeisen di pubblicare su internet in tempi estremamente ristretti iniziative e cambiamenti di attualità.

Intervista: Ralph Hutter

Link diretti:

www.raiffeisen.ch/i
www.raiffeisendirect.ch/i
www.raiffeisen.ch/i/borsa



Dominik Holderegger:

«La homepage è il biglietto da visita della Banca Raiffeisen su internet».

riconoscibili sulla homepage. Sia che si tratti di notizie attuali, di offerte di posti vacanti o di cosiddetti teaser – banner pubblicitari relativi a promozioni o prodotti destinati ai soci – ogni Banca Raiffeisen compone la sua homepage secondo le proprie esigenze, adattandola alle iniziative locali e alle pubblicità del momento.

Personalizzazione: «My Links» è una nuova funzione destinata a tutti gli utenti regolari del sito. Dopo la connessione, qualsiasi pagina del sito www.raiffeisen.ch può essere inserita nei propri link e sarà resa nuovamente disponibile al prossimo collegamento. I link possono essere naturalmente modificati o cancellati in qualsiasi momento.

Integrazione dell'e-banking: RAIFFEISEN-direct, l'ultimo nato fra i prodotti elettronici, sembra fatto apposta per essere integrato nella nuova presenza internet. Come piattaforma per ordinazioni relative ad esempio al tool offline «Netbanking by C-Channel», ma anche a scopo informativo – a livello di installazione e di sicurezza, ma anche di presa di contatto

con il Call center, viene già oggi utilizzata intensamente la homepage del Gruppo Raiffeisen. Nell'ambito del «redesign», ossia della rielaborazione visiva, non è stato adeguato al nuovo Corporate Design per applicazioni internet soltanto il sito www.raiffeisendirect.ch, bensì anche le versioni professionale e di base dell'e-banking.

Informazioni finanziarie: Fino ad oggi, corsi di borsa aggiornati potevano essere richiamati sia dalla homepage, sia da RAIFFEISEN-direct. Le funzioni speciali che forse già conoscete dall'e-banking sono ora utilizzabili anche senza un esplicito login in RAIFFEISEN-direct. Potete redigere liste personali, portafogli virtuali comprendenti numero di unità, prezzo e data d'acquisto. In tal modo avete sempre una chiara visione d'insieme delle vostre posizioni in titoli e del loro valore corrente.

I fondi d'investimento Raiffeisen e Vontobel godono di una posizione particolare rispetto ad altri fornitori di servizi internet. Su www.raiffeisen.ch, questi valori sono in-

fatti trattati allo stesso modo delle azioni quotate in borsa, delle obbligazioni o dei warrant e possono essere memorizzati nelle liste personali anche se non sono trattati a una borsa nazionale. Una nuova funzione è costituita inoltre dal Limitminder. Per ogni posizione in titoli è possibile fissare un limite superiore e uno inferiore. Non appena questi vengono superati, ricevete una e-mail che vi informa in merito all'attuale situazione borsistica del titolo.

PROSPETTIVE

Grazie a una certa riservatezza e all'orientamento alle esigenze della clientela, il Gruppo Raiffeisen ha superato senza danni la recente fase di euforia delle «dot.com». Ciò non significa tuttavia che per il canale distributivo elettronico non siano previste novità. Al contrario, le future versioni dell'e-banking offriranno nuove funzioni e migliorie e le informazioni finanziarie disponibili su internet saranno ulteriormente ampliate.

■ WERNER KAMBER

Lana di roccia Flumroc: il migliore isolamento termico per case a basso consumo energetico

Il presupposto più importante per le costruzioni MINERGIE e per gli altri edifici a basso consumo energetico è e resta la buona qualità dell'isolamento termico, perché solo così le altre misure di risparmio energetico riescono a dare i loro frutti sia negli edifici nuovi che in quelli ristrutturati. Per promuovere gli edifici a basso consumo energetico, la Flumroc AG offre un bonus del 5% per i suoi componenti certificati MINERGIE e per i suoi isolamenti termici in lana di roccia superiori a 200 millimetri di spessore. Oggi più della metà dei 57 componenti Flumroc per pareti esterne e tetto vanta il certificato MINERGIE. Se inoltre il committente decide di acquistare un impianto solare della Ruesch Solartechnik AG, gli verrà rimborsato il 10% del prezzo di listino sia per i prodotti Flumroc che per i collettori solari Ruesch.

MINERGIE

Sempre più committenti realizzano edifici nuovi e ristrutturazioni in conformità dello standard MINERGIE o di un altro standard edilizio a basso consumo energetico. In questo modo contribuiscono a sfruttare l'enorme potenziale di risparmio energetico. Oggi qualsiasi edificio può essere realizzato in base a principi che garantiscono l'efficienza energetica.

Risparmiare energia con un buon isolamento termico e sostituire i vettori energetici fossili con l'energia solare: noi crediamo in questo principio.

Assieme alla Ruesch Solartechnik AG, offriamo alla nostra clientela soluzioni complete per una gestione energetica efficiente.



Flumroc AG
Postfach
8890 Flums
Tel. 081 734 11 11
Fax 081 734 12 13
info@flumroc.ch
www.flumroc.ch

Ruesch Solartechnik AG
Bleichweg 5
5605 Dottikon
Tel. 056 616 77 00
Fax 056 616 77 19
info@rueschsolar.ch
www.rueschsolar.ch

Se vi interessa sapere cosa facciamo per la protezione dell'ambiente, ordinateci il 4° rapporto ecologico della Flumroc.



Ruesch

RAIFFEISEN CONQUISTA ZURIGO

Da fine giugno Raiffeisen è presente anche a **ZURIGO** - non in una, ma ben in **DUE UBICAZIONI** diverse. Il concetto di banca di consulenza assicura anche in città una vicinanza ottimale al cliente.

«**Z**ürich - Proozente - Beratung - 24. Junni» (Zurigo - per cento - consulenza - 24 giugno, ndr): questo è lo slogan apparso per alcune settimane su grandi manifesti nelle vie di Zurigo. Ciò che appare di primo acchito come un errore ortografico, è in realtà un effetto desiderato. Con esso, si è voluto attirare l'attenzione dei passanti sul fatto che i vantaggi di Raiffeisen sono fruibili in doppio a Zurigo. In effetti, dallo scorso 24 giugno Raiffeisen è presente in due punti diversi della città: al numero 68 del Limmatquai, in piena City zurighese, e alla Schwamendingenstrasse 10 di Zurigo-Oerlikon. In occasione della giornata delle porte aperte, anche il Consigliere federale Moritz Leuenberger ha voluto vedere di persona la nuova banca.

CONSULENZA IN PRIMO PIANO

Le doti richieste per poter operare con successo sulla piazza finanziaria di Zurigo sono professionalità, knowhow, innovazione e vantaggi per i clienti. Ma soprattutto: «I 360 000 zurighesi si aspettano grande competenza da una banca», spiegava Urs Häfliger, direttore della Banca Raiffeisen di Zurigo, in occasione della conferenza stampa. Ciò che più gli preme è realizzare una fusione ottimale fra la filosofia di Raiffeisen e il tipico dinamismo della città. Le premesse per la banca sono buone. Ancora prima dell'apertura, un migliaio di persone ha chiesto informazioni sui servizi e i prodotti offerti dall'istituto. Altret-

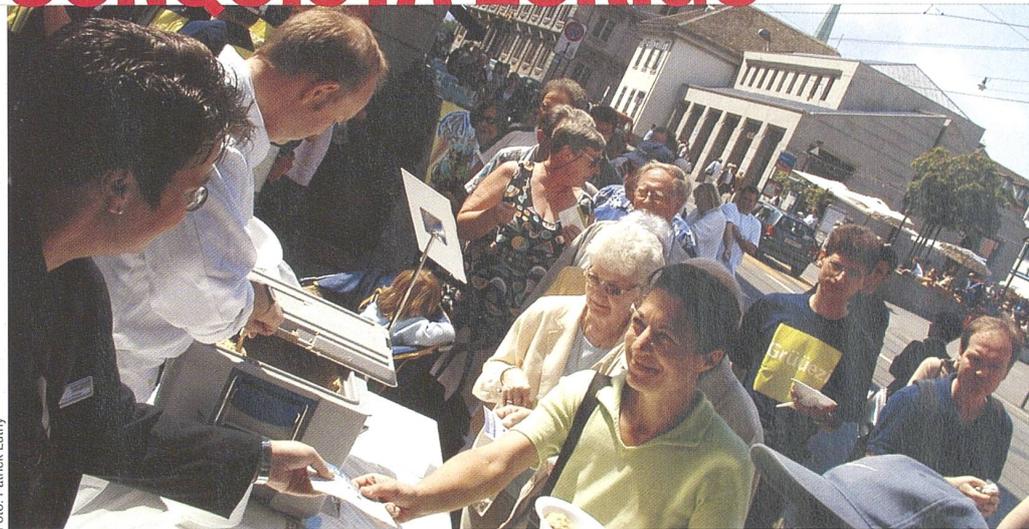


Foto: Patrick Lüthy

Grande affluenza sul Limmatquai in occasione delle porte aperte.

tante hanno deciso di aprire un conto già nei primi cinque giorni che hanno seguito l'inaugurazione.

Il concetto di banca di consulenza dovrà tenere conto in ugual misura di due criteri: vicinanza personale e consulenza individuale. I locali della banca differiscono pertanto sensibilmente dal tradizionale concetto di sportello. Sportelli e vetri separatori antiproiettile sono stati completamente eliminati. Nell'area dedicata alla consulenza sono stati invece disposti degli «standing desk» per il disbrigo di semplici operazioni bancarie e salette per i colloqui destinati a consulenze e operazioni più complesse. Nell'accogliere i clienti, i consulenti vestono dunque i panni di padroni di casa. «Con il concetto di banca di consulenza», spiega Urs Häfliger, «riusciamo a garantire anche in una metropoli come Zurigo una vicinanza ottimale al cliente».

Questo concetto esige tuttavia dai dipendenti il coraggio di affrontare attivamente la clientela. Ma per i 34 collaboratori, altamente motivati, un simile approccio è naturale. Gli specialisti bancari, tutti dotati di esperienza,

sono guidati da una direzione di sei persone capeggiata da Urs Häfliger. Il quarantatreenne diplomato in economia bancaria ha maturato preziose esperienze nel settore svolgendo diverse funzioni direttive a Zurigo e dintorni.

Nello stesso edificio della Limmatquai è andata a stabilirsi, come subaffittuaria, anche la cosba private banking ag. Questa banca, che coopera con Raiffeisen, offre sotto il suo stesso tetto servizi nell'area dei mandati di gestione patrimoniale.

PRESTO ANCHE A BERNA

L'obiettivo del Gruppo Raiffeisen è di orientarsi maggiormente anche verso una clientela metropolitana e di insediarsi in un numero possibilmente elevato di regioni nelle quali l'istituto non è ancora presente. Così, negli ultimi anni essa ha aperto nuove filiali in numerosi centri regionali e città, ad esempio a Coira, Winterthur, Sciaffusa, Losanna, Lucerna, Basilea e Aarau. Con l'apertura di una Banca Raiffeisen a Berna, prevista per l'autunno 2003, il Gruppo conquisterà anche l'ultima grande città.

■ JEANNETTE WILD



Diluvio fuori, muffa in casa – con l'asciugabucato SECOMAT, la Krüger non vi lascia in balia alle intemperie.

Fate asciugare il bucato nel locale stenditoio di casa vostra con la stessa naturalezza come con il sole e il vento. L'aria circola tra i panni stesi assorbendone l'umidità. Nel Secomat l'umidità condensa e viene raccolta mentre l'aria asciutta torna a circolare tra i panni chiudendo il ciclo. Anche i capi più delicati diventano morbidi e carezzevoli, sanno di fresco e restano come nuovi più a lungo. Il Secomat necessita del 50% d'energia in meno rispetto agli altri metodi di asciugatura poiché non consuma calore. Quando viene raggiunta l'umidità dell'aria ideale l'apparecchio si spegne automaticamente prevenendo l'insorgere di costosi danni dovuti all'umidità, muffa, ruggine e marciume. E per facilitarvi ancor più l'asciugatura del bucato, la Krüger ha sviluppato un sistema completo di cordine Sunline e molti altri accessori.

KRÜGER

Krüger + Co.SA, 6596 Gordola TI

Telefono 091 735 15 85, Fax 091 735 15 86

>Degersheim SG >Frauenfeld TG >Wangen SZ

>Zizers GR >Samedan GR >Dielsdorf ZH

>Weggis LU >Grellingen BL >Münsingen BE

>Forel VD

Membro VRWT (Associazione asciugabucato ad aria d'ambiente)

BLOCCARE SENZA ESITARE

Numerosi **SERVIZI DI ASSISTENZA** provvedono al blocco di carte di credito, di ec/Maestro e carte cliente andate smarrite. Tuttavia, non tutte le offerte sono davvero convincenti. E' dunque importante verificare la **SERIETÀ** di chi propone questa prestazione.

In passato, la pianificazione finanziaria in vista delle vacanze era decisamente più semplice: bastava infatti acquistare la valuta locale della meta prescelta, alcuni travelers cheque, e il gioco era fatto. Oggi, oltre alle monete del paese di destinazione, ci portiamo in vacanza anche varie carte bancarie, custodendole in genere tutte insieme in un unico portafoglio. Se le tessere vengono smarrite o rubate, pochi ostacoli si frappongono a un saccheggio senza scrupoli dei vostri conti. E i furti di carte, tre quarti dei quali si verificano all'estero, non sono rari.

BLOCCARE CENTRALMENTE

Da alcuni anni diverse aziende specializzate offrono pertanto un servizio di blocco delle carte: fra queste figurano anche la Securicard e la Pro Card offerta dal servizio di ritrovamento chiavi KeySecurity. Una volta ricevuta la notifica di smarrimento, queste aziende promettono di provvedere al blocco di tutte le carte andate perdute e alla loro sostituzione. A questo scopo, il cliente deve trasmettere tutte le informazioni relative alle proprie carte e stipulare un abbonamento a pagamento.

Lo stesso servizio è invece offerto gratuitamente da alcune compagnie assicurative, presso le quali le prestazioni citate sono già comprese nelle assicurazioni per la responsabilità civile o l'economia domestica. Un'importante società che propone questo servizio è la Elvia Assicurazione Viaggi, che effettua centralmente il blocco per conto di diverse compagnie di assicurazioni e casse malati. «In media riceviamo tre o quattro notifiche di blocco al giorno», spiega Stefan Vierling, responsabile Marketing di Elvia.

NON TUTTI SERI

Nella scelta del servizio di blocco appropriato, occorre tuttavia tenere presente che non tutte le società sono ugualmente serie. In primavera, ad esempio, K-Tipp (una rivista svizzero tedesca per i consumatori, ndr) ha preso di mira le strane pratiche commerciali adottate

da KeySecurity. «Se si intende ricorrere a un servizio di blocco, occorre assolutamente scegliere un'azienda seria con un nome conosciuto», spiega Nicole Widmer, Product manager Mezzi di pagamento presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Fra queste, figurano ad esempio il Touring Club Svizzero, la Basilese, la Elvia e la Securitas.

«Ci sono voluti anni per guadagnarci questa fiducia», dichiara Ernst Blatter, direttore di Securitas Berna. Presso questa azienda, nota soprattutto come società di sorveglianza, non sono soltanto le pratiche commerciali a essere trasparenti, ma anche i prezzi: oltre alla tassa annua non vengono addebitate ulteriori spese, nemmeno in caso di danni. Inoltre il cliente può chiedere tutti gli adesivi che desidera con il numero di emergenza. La Securitas non provvede peraltro di regola alla sostituzione delle carte bloccate, ma garantisce in compenso un trattamento riservato delle informazioni relative alle carte. «Non ci è noto nemmeno un caso in cui i dati dei clienti siano stati oggetto di utilizzo abusivo», conferma Kosmas Tsiraktsopoulos, portavoce dell'Incaricato federale della protezione dei dati.

L'ALTERNATIVA MIGLIORE

In realtà, un simile servizio di blocco non sarebbe strettamente necessario, dichiara Ni-

Come bloccare le carte Raiffeisen

Carte ec/Maestro

Durante gli orari di sportello: contattare la propria Banca Raiffeisen. Al di fuori di questi orari: tel. 01 271 22 30

Carte di credito

Centrale di blocco attiva 24 ore su 24: tel. 01 279 65 56 (durante gli orari di sportello è possibile contattare anche la Banca Raiffeisen)

cole Widmer dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen: «In qualità di intermediario, il servizio di blocco è tenuto sempre a inoltrare le relative notifiche alle centrali di blocco delle banche. In questo caso, il blocco delle carte può pertanto richiedere tempi ben superiori a quelli necessari quando è il cliente a chiedere personalmente alla propria banca di provvedere al blocco delle sue carte. Alcune compagnie non rispondono inoltre dei danni, se nell'ambito della trasmissione dei dati del cliente alle centrali di blocco delle banche si verificano errori e i conti non possono essere bloccati o possono esserlo solo con ritardo. Per vincere la gara contro il tempo nei casi di emergenza, è pertanto assolutamente necessario studiare e confrontare accuratamente le condizioni contrattuali.

Per essere al riparo da brutte sorprese, la cosa più semplice e sensata è ancora quella di far bloccare le carte direttamente tramite la propria Banca Raiffeisen. Chi possiede diverse carte presso il nostro istituto, può ordinare attraverso lo stesso numero telefonico addirittura il blocco di tutte le carte o farsi mettere immediatamente in contatto con l'ufficio preposto. A questo proposito occorre sempre ricordarsi di custodire i numeri necessari in luoghi diversi e non soltanto nel portafoglio.

■ DANIEL KNUS

Gli specialisti del settore

Società	Telefono/Internet	Spese annue	Servizi aggiuntivi
Securitas Seilerstr. 7 3011 Bern	031 385 31 31 www.securitas.ch	CHF 24.-	Servizio di ritrovamento chiavi contro deposito della ricompensa
Securicard Casella postale 258 1260 Nyon	0848 850 250 www.securicard.ch	CHF 29.-	Servizio di ritrovamento chiavi gratuito
ProCard KeySecurity Casella postale 514 8026 Zurigo	055 410 68 68 www.keymail.ch	CHF 35.-	Servizio di ritrovamento chiavi gratuito

Il servizio di blocco è offerto inoltre (in parte gratuitamente) anche da diverse compagnie di assicurazioni: Elvia Assicurazione Viaggi (tramite l'agenzia di viaggi), Basilese, Zurigo Assicurazioni, Bernese Assicurazioni, Alba Versicherung, Allianz Svizzera, Touring Club Svizzero (contenuto nel libretto ETI), ecc.

Claudio Soncini:

«Gli imprevisti sono il bello del mio lavoro».

«NON CONOSCO LA ROUTINE!»

Per la serie «Un giorno con...» abbiamo incontrato **CLAUDIO SONCINI**, responsabile del settore crediti presso la sede di Bellinzona dell'**USBR**.

Abita ad Arbedo in una bella casa ai bordi del bosco. Il prato è curatissimo, la piscina invitante e l'orto sembra una tavolozza di colori. «In particolare coltivo frutta perché mi piace fare i sorbetti», ci dice facendoci accomodare sulla terrazza. Claudio Soncini, 48 anni, da quasi dieci lavora nella sede di Bellinzona dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Laureatosi in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo, si è dapprima «fatto le ossa» e una solida esperienza presso due grandi banche svizzere. Poi è approdato all'USBR dove si occupa dell'esame di crediti concessi direttamente dall'Unione, della consulenza crediti alle Banche Raiffeisen della Svizzera italiana, dell'analisi di problemi giuridici sorti con la clientela e della formazione del personale delle varie banche, sempre nel settore crediti. Inoltre è anche esperto agli esami di impiegato federale di banca. «E pensare che quando ancora studiavo – ci dice sorridendo – dopo aver svolto alcuni stage in banca, mi ero convinto che quella non era la mia strada».

Oggi, invece, Soncini è decisamente soddisfatto della sua professione. «È vero, anche

perché non posso dire di avere una giornata tipo. Mi capita spesso di stilare un programma che poi, a causa di imprevisti, non posso rispettare. Il mio lavoro mi porta sovente fuori ufficio, sia per visitare le varie Raiffeisen, sia in pretura per assistere le banche in vertenze giudiziarie. È questo che mi piace del mio lavoro. La routine non esiste. Inoltre, dopo aver trascorso diversi anni in due grandi banche, apprezzo il lato umano della Raiffeisen. Qui non sei un numero, ma hai un contatto personale sia come impiegato, sia come cliente».

La sveglia, per Soncini, suona alle 7: «Tropo presto, ma un succo d'arancia e un frutto mi danno la carica per affrontare la giornata. All'occasione, però, non mi pesa alzarmi prestissimo, anche alle 4 del mattino». Il responsabile del settore crediti è infatti un grande sportivo. «Sì, lo sport è parte integrante della mia vita. D'inverno pratico lo sci escursionismo, in pista e di fondo. In primavera, invece, mi piace camminare in montagna, andare in mountain-bike e fare sub». Le immersioni subacquee sono infatti una delle grandi passioni di Soncini. «Ho visitato i fondali di numerosi

mari caldi, ma mi piace anche immergermi nei nostri laghi e fiumi ticinesi».

Essendo single, nel suo tempo libero Soncini si occupa pure della casa. «Non mi ritengo un perfetto casalingo, ma mi arrango a fare di tutto. Mi piace cucinare e, soprattutto, mangiare bene. Spesso, d'estate, invito gli amici per delle grigliate. Il mio piatto forte sono i tortelloni di zucca, rigorosamente fatti in casa secondo una vecchia ricetta della mia nonna di origini emiliane».

Sogni nel cassetto? «In particolare nessuno. Mi considero un uomo fortunato, realizzato e soddisfatto di quello che ha. Salvo imprevisti, spero di poter partire in autunno per un'altra vacanza... sott'acqua. Aspetto di cogliere l'attimo!». ■ **LORENZA STORNI**

Claudio Soncini è nato il 18 marzo del 1954 e vive ad Arbedo. Celibe, lavora dal 1993 presso la sede di Bellinzona dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Laureato in Scienze economiche e sociali, è responsabile della consulenza del settore crediti.



Sistemi di sbarramento

Dall'efficace paletto salva-parcheggio, alle barriere automatiche per diverse esecuzioni, ai differenti modi di sbarramento per le zone pedonali. Tutti i prodotti Velopa offrono una grande qualità, un'installazione semplice e sono di costruzione robusta. Per ulteriori informazioni:

www.velopa.ch

Soluzioni innovative per tettoie, sistemi di sbarramento e di parcheggio.

Velopa SA, Limmatstrasse 2, Casella postale, CH-8957 Spreitenbach
 Telefono 056 417 94 00, fax 056 417 94 01, marketing@velopa.ch

Monete da collezione:
 un pezzo di storia fra le mani!



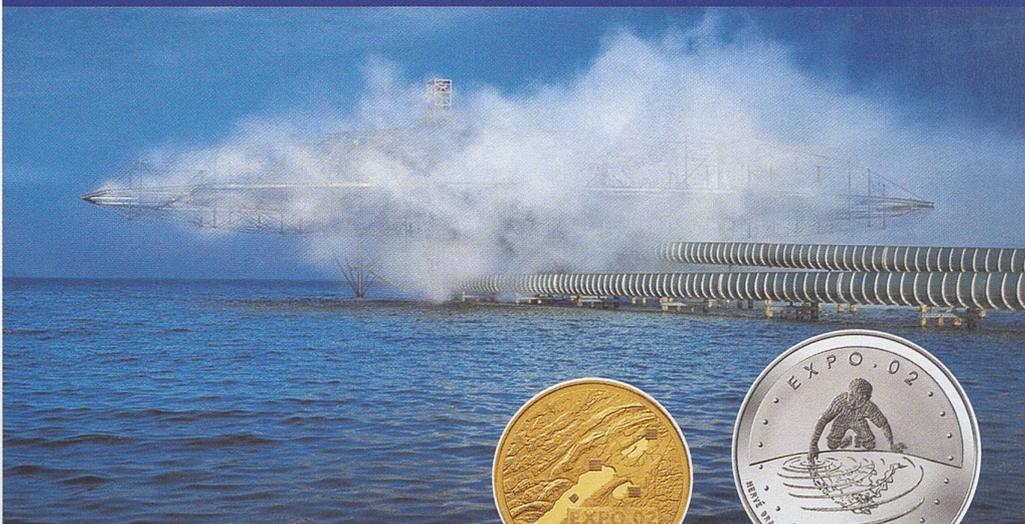
1942-2002

Da 60 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850
- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
 Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
 telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

«Il meglio dopo l'Expo.02? Il vostro personale souvenir!»

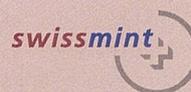


Le monete commemorative ufficiali

	Lega	Peso	Diametro	Valore nominale
Moneta d'oro	0,900	11,29 g	25 mm	50 franchi
Moneta d'argento	0,835	20,0 g	33 mm	20 franchi

Concedetevi un ricordo duraturo e personale dell'Expo.02:

le monete commemorative ufficiali di *swissmint*, che siamo certi vi farà piacere guardare anche dopo la definitiva chiusura di Expo.02. Non indugiate! La prossima edizione di Expo sarà forse solo fra 30 anni!



La zecca federale

ORDINAZIONE

Expo.02 Esposizione nazionale

Quantità	Prezzo / pezzo
Moneta d'argento	
Conio normale	Fr. 20.- esente da IVA
Fondo specchio in astuccio	Fr. 50.- IVA compresa
Moneta d'oro	
Fondo specchio in astuccio	Fr. 250.- esente da IVA

Porto e spese di spedizione vengono calcolati separatamente.

Cognome:

Nome:

Via:

NPA/Località:

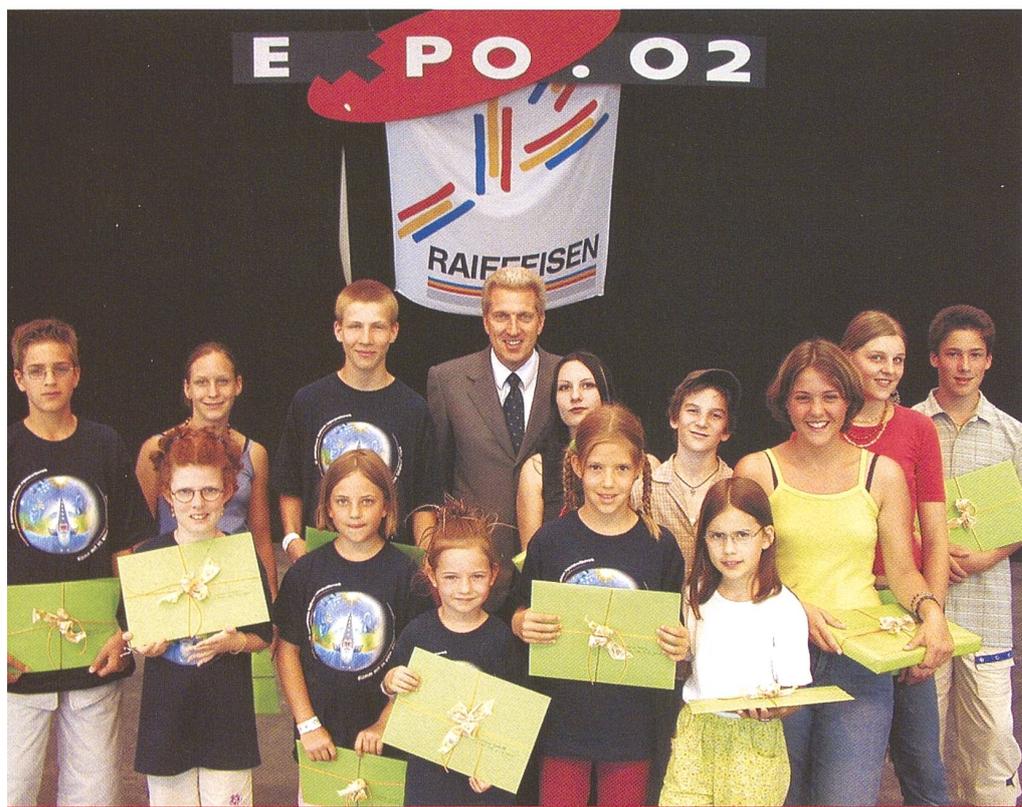
Data:

Firma:

Compilare il tagliando d'ordinazione e inviarlo a:
swissmint, Bernastr. 28, CH-3003 Berna, www.swissmint.ch
 (Le monete possono essere acquistate anche direttamente all'Expo.02 oppure presso il vostro numismatico.)

Panorama

MASCADINI communication & design AG, Bern



I vincitori dell'edizione 2002 del concorso Raiffeisen per la gioventù con Pierin Vincenz, presidente della Direzione del Gruppo Raiffeisen.

Foto: Patrick Lüthi

A EXPO.02 PER... SOGNARE

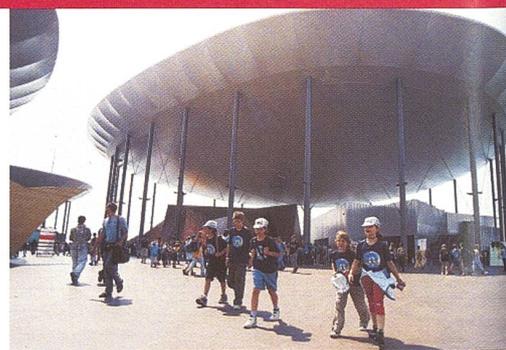
Vista la sua rilevanza nazionale e internazionale, il **CONCORSO RAIFFEISEN** per la gioventù non poteva scegliere una cornice migliore di Expo.02 per la cerimonia di consegna dei **PREMI**.

Un mattino soleggiato. Tra la folla di visitatori che si accalca ai cancelli dell'ar-teplage di Neuchâtel, spiccano dei giovani che indossano t-shirt con l'effigie del concorso Raiffeisen per la gioventù. Ben 38 821 bambini e adolescenti hanno inviato le loro opere ispirate al tema delle favole, dei miti e delle leggende e un migliaio di ragazzi, i cui disegni sono risultati particolarmente me-

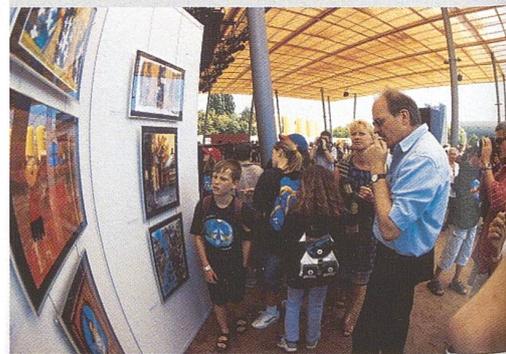
ritevoli, hanno potuto partecipare alla cerimonia di chiusura svoltasi nell'ambito di Expo.02.

GIORNATA INDIMENTICABILE

Su invito delle Banche Raiffeisen, tutti questi giovani talenti, accompagnati dai genitori o dai loro insegnanti, hanno trascorso una giornata speciale. Qui la simulazione di un uraga-



Mai sazi di nuove impressioni, i giovani vogliono vedere proprio tutto.



Folla davanti ai disegni premiati esposti vicino alla Grande scène.

no («Beaufort 12»), lì i piedi nell'acqua («Aua Extrema») e, più in là, uno spettacolo di luci e suoni perfettamente armonico («Magie de l'énergie»). Da un'esposizione all'altra, i ragazzi non hanno tardato ad esprimere la loro gioia di vivere gridando, cantando, fischiettando o ridendo. Inoltre, un buono ha consentito loro di provare sensazioni forti nel «Fun Park».

L'ora della consegna dei premi si è poi avvicinato e sulla Grande scène hanno confluato gioiose coorti di bambini pronte a vivere il momento più importante di questa giornata indimenticabile. In mezzo al pubblico, una guggen ha dato un «tono ufficiale» alla manifestazione indetta sotto il segno del buon umore e del divertimento. Simulando il volo e la riconsegna dei sogni agli spettatori, sono entrate sulla scena le otto mascotte di Expo.02. All'improvviso, hanno fatto irruzione dei personaggi caricaturali: poliziotti con fischietti e manganelli minacciosi, infermieri con termometri giganteschi infilati nelle orecchie, o ancora paracadutisti dai vestiti laceri, che,

sui loro trampoli, cercavano di aprirsi un varco fra il giovane pubblico entusiasta e piacevolmente sorpreso.

A CIASCUNO I PROPRI SOGNI

Questa visione irrealista illustra perfettamente il tema del concorso di quest'anno che si addentrava appunto nel mondo dell'immaginario. Dopo un breve messaggio di benvenuto da parte di Rainer Müller, responsabile marketing di Expo.02, Pierin Vincenz, presidente della Direzione del Gruppo Raiffeisen, ha raccomandato ai giovani di vivere pienamente e di mantenere quella parte di immaginario e quei sogni che rendono diversa la vita: «Nell'universo delle favole, l'immaginazione e la creatività sono senza limiti, anche se vi è sempre una briciola di verità e di saggezza. Dalle favole si possono trarre molti insegnamenti. E nella vita di tutti i giorni, oltre alle inevitabili costrizioni del mondo reale, l'immaginario e i sogni possono sovente ispirare soluzioni pratiche per un mondo migliore, più giusto e in maggiore

sintonia con l'ambiente naturale, sociale ed economico».

Uno dopo l'altro, i vincitori di ogni categoria sono stati chiamati a salire sul palco accompagnati da sonori applausi. Pierin Vincenz ha chiesto loro quale sogno volevano esaudire con il premio ricevuto (da 300 a 1000 franchi). Le risposte sono state molteplici: chi vuole acquistare un peluche gigante per il cane, chi un lettore CD, chi dei pattini in linea o uno scooter. Dal canto loro, i vincitori della categoria 15-18 anni hanno espresso la loro gioia di aver potuto trascorrere qualche giorno a Berlino in occasione della cerimonia internazionale di chiusura, dove i laureati svizzeri si sono per altro fatti particolarmente onore ottenendo una sensazionale medaglia d'oro con Sybille Marti di Dieterswil/BE nella categoria 1984-87 e un secondo posto con Lea Beusch di Seewis/GR nella categoria 1992-93. Lasciatevi quindi sorprendere dalla qualità e dalla creatività delle opere presentate consultando il sito www.raiffeisen.ch.

■ PHILIPPE THÉVOZ



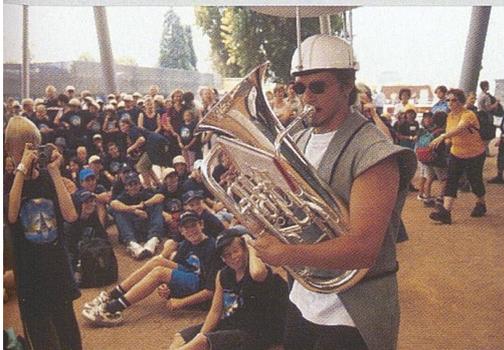
Che bello camminare a piedi nudi nell'acqua...



Foto ricordo davanti al «Palais de l'équilibre».



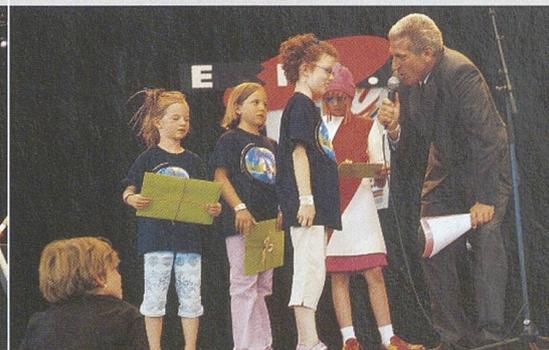
Alcuni personaggi stravaganti impressionano il pubblico.



Una guggen dà inizio alla cerimonia di consegna dei premi.



Le mascotte di Expo.02 liberano i sogni degli spettatori...



Con il suo premio, Marzia Coreggioli di San Pietro/TI (3^a nella categoria 9-10 anni) vorrebbe acquistare un cagnolino.

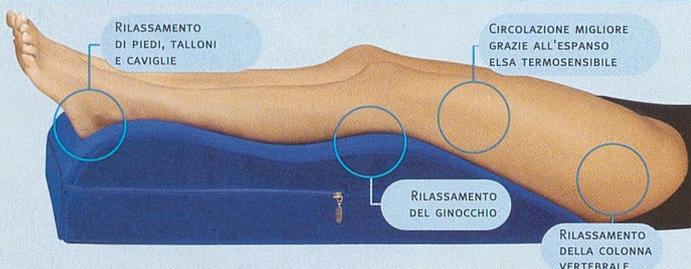
elsa

Swiss made



Novità elsa - supporto pergambe

L'unico dal funzionamento sicuro



È ORA DI DIRE BASTA AL MAL DI GAMBE!

Il supporto per gambe elsa è utile in caso di:

- Varici
- Disturbi circolatori alle gambe
- Crampi surali
- Gonfiori alle gambe
- Disturbi durante la gravidanza
- Appesantimento alle gambe per lavori svolti prevalentemente in piedi o seduti
- Piedi freddi
- Mal di schiena

FUNZIONA GRAZIE ALL'ESCLUSIVO ESPANSO ELSA TERMOSENSIBILE!

I supporti tradizionali in gomma espansa comprimono le vene dal basso verso l'alto. A questa compressione si contrappone il peso delle gambe, che rende impossibile una buona circolazione venosa.

L'espanso elsa **assorbe il calore delle gambe, si adatta comodamente alla forma del corpo e consente quindi un'ottima circolazione venosa.** In breve tempo i dolori si attenuano sensibilmente o svaniscono del tutto. In posizione supina o laterale, il supporto per gambe elsa garantisce sonni tranquilli e salutari. Ideale anche per guardare la TV o semplicemente per rilassarsi.

- L'espanso elsa è perfettamente lavabile.
- Tutti i prodotti sono realizzati esclusivamente in Svizzera.
- Non contengono CFC, sono tossicologicamente perfetti.
- 5 anni di garanzia sull'espanso.

Acquistabile in farmacie, drogherie, negozi di sanitari o dal vostro medico o terapeuta.

Prova della fonte d'acquisto svizzera elsa Vertriebs AG CH-6032 Emmen
Telefono 041 269 88 88 Telefax 041 269 88 80 www.elsaint.com

Il programma di mobili per ufficio Lista Reflect si distingue per chiarezza formale, trasparenza funzionale e preziosità d'immagine. Lista Reflect consente una molteplicità di combinazioni e offre un eccellente rapporto qualità-prezzo.

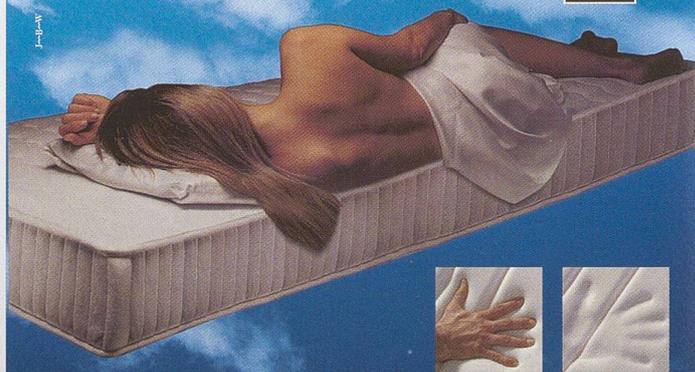
LISTA
MAKING WORKSPACE WORK®

dick

TECNICA E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

Dick & Figli sa
Via G. Buffi 10
CH-6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00
Fax 091 910 41 09
www.dickfigli.ch
info@dickfigli.ch

Sensipur – il materasso che assorbe la pesantezza



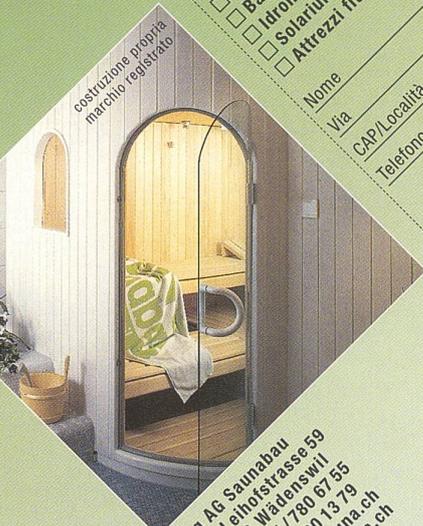
SUPERBA

Materassi • Letti • Comfort

6233 Bûron • Tel. 041 935 01 11 • Fax 041 935 03*91 • www.superba.ch

KÜNG SAUNA

costruzione DUVY
marchio registrato



- Tagliando per la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-sauna/BIO-SA
 - Sauna in blocco
 - Bagno turco
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____

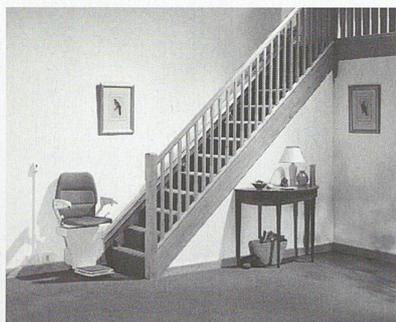


Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefon 01/780 13 79
info@kuenig-sauna.ch
www.kuenig-sauna.ch

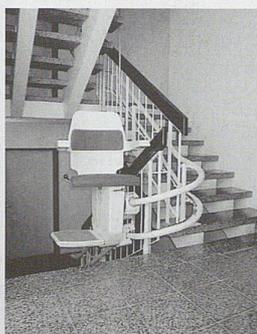


HERAG

HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04



Salire e scendere



Soluzioni vantaggiose per ogni scala.
Esecuzione professionale.

Mandatemi la documentazione

Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

elsa

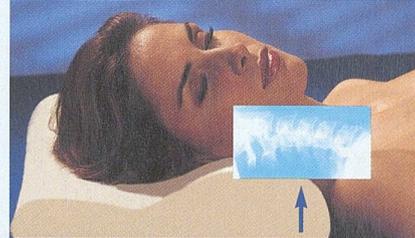
Swiss made



Non rinunciate ai vantaggi:
Potrete avere tutti i benefici solo con i prodotti originali.

LA RADIOGRAFIA DIMOSTRA CHE:

Un sostegno corretto della colonna vertebrale porta sonni tranquilli senza tensioni.



Sostiene senza comprimere, anche nella posizione sul fianco!



IGIENE

Il guanciaie originale elsa è tranquillamente **lavabile** in lavatrice a 60°C.

"Oltre alle proprietà terapeutiche, il guanciaie elsa realizzato in espanso lavabile a 60°C è garanzia di massima igiene".
Dr. med. Claudio Lorenzet, medico FMH

Le copie non raggiungono mai la qualità dell'originale.

Affidatevi quindi solo al guanciaie originale elsa!

- Sostiene senza comprimere.
- Si adatta perfettamente alla forma corporea.
- È traspirante.
- È tossicologicamente perfetto (non contiene CFC).
- È comodamente lavabile a casa propria.
- Collaudato in ospedale.
- Qualità svizzera al 100 %.

ACQUISTABILE IN FARMACIE, DROGHERIE, NEGOZI DI SANITARI O DAL VOSTRO MEDICO O TERAPEUTA.

Prova della fonte d'acquisto Svizzera: elsa Vertriebs AG CH-6032 Emmen
Telefono 041 269 88 88 Telefax 041 269 88 80 www.elsaint.com

BR Medio Cassarate, 79.ma assemblea!

Si è svolta nella sala del CC di Sonvico, la 79.a assemblea dei soci della Banca Raiffeisen Medio Cassarate alla presenza di quasi 200 persone.

Il presidente del Cda Avv. Battista Ghiggia, il direttore Oscar Toscanelli ed il presidente del CdS Fausto Dal Magro hanno sottolineato l'ottimo andamento dell'esercizio 2001. La somma di bilancio è aumentata di 5,623 milioni a 65,987 milioni di franchi, ciò che corrisponde a un incremento del 9,32 per cento. Grazie al buon andamento degli affari, l'utile lordo, con un aumento del 54,76 per cento ha raggiunto 630 000 franchi. Il comparto delle ipoteche è progredito dell'8,35 per cento raggiungendo 44,925 milioni di franchi. I fondi della clientela sono aumentati di 5,019 milioni a 59,400 milioni di franchi (+9,23 per cento). La progressione ha interessato tutti i prodotti. I depositi a

risparmio hanno registrato una crescita di 2,868 milioni a 48 417 milioni di franchi. Molto importante è risultata anche la domanda per obbligazioni di cassa, la cui consistenza è aumentata di 740 000 franchi toccando quota 5,072 milioni franchi (+17,08 per cento). A fine 2001, il capitale sociale ammontava a 221 600 franchi. L'aumento di 13 600 franchi è riconducibile al forte incremento del numero di soci, il cui effettivo è cresciuto del 6,54 per cento passando da 1040 a 1108. L'istituto può così constatare con viva soddisfazione che circa il 35 per cento della popolazione locale ha aderito in qualità di socio alla Banca Raiffeisen. Anche nell'anno 2001 è stato possibile migliorare notevolmente la situazione reddituale. Il risultato lordo è lievitato del 17,32 per cento attestandosi a 1,548 milioni di franchi. Il risultato da operazioni su interessi è aumentato del

17,34 per cento a 1,357 milioni di franchi. Si è invece mantenuto stabile il risultato delle operazioni in commissione e da prestazioni di servizio (+0,58 per cento). Importante risulta peraltro l'aumento del risultato da operazioni di negoziazione che ha raggiunto 33 459 franchi (+242,98 per cento). Alla trattanda nomine, Silvia Bulani di Villa Luganese è stata nominata nel CdS al posto di Carlo Spinelli che lascia la carica dopo 10 anni di attività. Nel 2001 l'istituto ha inoltre tangibilmente sostenuto le società sportive, benefiche e culturali presenti nel proprio comprensorio. L'intento è quello di consolidare anche nel 2002 questa presenza.

Borgo in festa con Setembarnait e Stramendrisio



Sopra il logo della Stramendrisio e a destra la locandina di Setembarnait.

Due gli appuntamenti d'eccezione nel Magnifico Borgo durante questo mese di settembre: la seconda edizione di Setembarnait – che si terrà sabato 7 sul Piazzale alla Valle – e la diciottesima edizione della Stramendrisio che avrà invece luogo il 14 settembre. Entrambe le manifestazioni sono sostenute dalla Banca Raiffeisen di Mendrisio: nel primo caso in qualità di co-sponsor e nel secondo quale sponsor principale. Il programma di Setembarnait – che vuole essere una serata di festa gratuita dedicata alla musica d'autore ticinese e italiana e un'occasione per degustare prodotti enogastronomici locali – prevede la partecipazione della Bandalpina, del Trio Ghielmetti-Corsi-Arcari, dei Sulutumanna, della Tribù e degli Ambos Mundos. L'appuntamento è dalle 19 in Piazzale alla Valle con musica fino alle due del mattino. E la piazza progettata da Botta sarà anche il punto di partenza, il sabato pomeriggio seguente, della 18.ma Stramendrisio. L'anno scorso, la popolare manifestazione, vide al via oltre 700 persone, di cui 470 a piedi e 262 in bicicletta. L'arrivo per tutti è come sempre al Mercato Coperto per la cena in comune e momenti ricreativi. Con la doppia formula di camminata popolare e giro in bicicletta non competitivi, si intende offrire a tutti la possibilità di fare sport in compagnia.

Gerra Verzasca in... archivio

Nell'ambito del ricco programma di manifestazioni e offerte del 50° di fondazione della Banca Raiffeisen di Cugnasco-Gudo-Riazzino, si è svolta nell'aula magna del Centro scolastico di Riazzino la presentazione dei 2 volumi, curati da Aquilino Gnesa, sulla toponomastica del comune di Gerra Verzasca: uno riservato alla parte comunale in Valle Verzasca e l'altro a Gerra Piano.

Un numeroso pubblico ha partecipato alla manifestazione coordinata dal maestro e membro del CdA Rezio Barloggio e che ha visto gli interventi del vicesindaco di Gerra Verzasca, Raniero Devaux, le brillanti presentazioni del

prof. Stefano Vassere e dell'autore dell'opera Aquilino Gnesa, che ha ricordato alcuni scorcio della sua lunga vita. In particolare il prof. Vassere ha messo in risalto il grande lavoro dell'autore, vera memoria storica vivente di Gerra Verzasca.

La Corale Verzaschese ha egregiamente condecorato con ottime produzioni la cerimonia terminata con il tradizionale aperitivo.

La locale Banca Raiffeisen ha sponsorizzato questa pubblicazione che viene offerta a tutti i soci quale omaggio in occasione dei suoi 50 anni di attività.



Nell'immagine la copertina di uno dei due volumi.

Note d'arpa a Morbio Inferiore

La sera del 4 ottobre prossimo, ricorrenza di San Francesco, nella bella chiesa di San Giorgio a Morbio Inferiore, risuoneranno le note dell'arpa (celtica, tripla e moderna) e la voce limpida della concertista Consuelo Giulianelli, la quale si presenterà nel duplice ruolo di solista-vocale e strumentale. Il programma del concerto – patrocinato dalla Banca Raiffeisen di Morbio Inferiore – offre brani di grandi musicisti del passato, quali Domenico Paradisi, Eric Satie, Maurice Ravel, Marius Flothuis, Marcel Tournier. Inoltre, il recital di Consuelo Giulianelli propone un trittico di Claudio Cavadini, intitolato «Momenti francescani», per canto ed arpa, dove il compositore mendrisiense ha elaborato tre pezzi già inseriti in altra

veste nel suo «Concerto francescano» del 1999. Questo trittico presenta un preludio seguito da un momento lirico su poesia di Gabriele Quadri e da una corposa «Ballata in onore della Santissima Trinità» su testo di David M. Tuoldo.

Consuelo Giulianelli si è diplomata con lode al Conservatorio di Verona. I suoi studi sono poi proseguiti e sfociati nel Konzertdiplom della Musik-Akademie di Basilea. Dal 1987 tiene concerti in Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Danimarca, Turchia e Stati Uniti, sia come solista d'arpa, sia come apprezzata componente di complessi musicali da camera. È insegnante d'arpa presso la Scuola di Musica di Zugo e il Conservatorio di Feldkirch.

Dite la vostra!

Con questa iniziativa vogliamo darvi la possibilità di dire la vostra sui contenuti della nostra rivista o sulle Banche Raiffeisen. Avete inoltre domande sui temi relativi al risparmio, agli investimenti o altro? Potete inviare un e-mail a: lorenza.storni@bluewin.ch, o scrivere a: Panorama Ticino, rubrica «Spazio aperto», via delle Scuole 12, CP 247, 6906 Lugano. Vi invitiamo a sintetizzare i vostri pensieri per motivi redazionali in modo da non dover «tagliare» troppo le vostre lettere. (Lunghezza massima del testo 500 battute).

Egredi Signori,

personalmente faccio molto uso delle carte Raiffeisen EC o Mastercard, sia per prelievi presso i vari bancomat, sia per pagamenti presso negozi o grandi magazzini. Utilizzando queste carte, però, se non mi rivolgo ad uno dei vostri sportelli, non vengo a conoscenza del saldo del mio conto. Non esiste la possibilità di avere una tessera di prelievo che mi permetta di consultare il saldo direttamente presso il bancomat? È prevista una messa in rete a livello cantonale o nazionale di questi dati?

Adriano Gaia, Gnosca

Le Banche Raiffeisen in Svizzera gestiscono, a fine giugno 2002, 1044 apparecchi Bancomat di cui 813 offrono il servizio «Conto service» con collegamento in rete fra loro. Le banche che si sono dotate del «Conto service» danno la possibilità ai loro clienti di usufruire di limiti di prelievo più elevati, di consultare, con una sola carta, fino a 7 conti, di verificare l'importo disponibile al momento dell'operazione o alla fine del mese scorso e di visionare gli ultimi 19 movimenti avvenuti anche presso i Bancomat in rete delle altre Banche Raiffeisen.

Queste prestazioni sono disponibili 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno.

Delle limitazioni sono possibili in occasione delle chiusure trimestrali dei conti o durante le attività giornaliere di backup del sistema interno DIALBA.

E' prevista, in futuro, l'introduzione di altre funzioni con l'utilizzo delle carte EC di sicuro interesse per i nostri clienti, fra le quali la possibilità di prelevare importi in Euro.

QUAL E' IL VOSTRO OBIETTIVO?

*Chi ha definito correttamente il proprio obiettivo d'investimento può dormire sonni tranquilli anche durante le **FASI DI RIBASSO**. Raiffeisen propone **CINQUE OBIETTIVI D'INVESTIMENTO**, fra i quali c'è senz'altro quello adatto per voi.*

Una situazione nota a tutti: non appena le borse puntano al ribasso, molti investitori vengono colti da frenesia, perdono la testa, vendono per impazienza o sprofondano addirittura nel panico. Sebbene sia vero che nessuno è veramente al riparo dalle perdite di corso, è anche vero che alcuni semplici principi aiutano a mantenere la calma.

La «regola d'oro» dei mercati dei capitali afferma che, quanto più elevato è il rendimento perseguito, tanto maggiori sono le oscillazioni di valore che occorre mettere in conto. Al contrario, a lungo termine soltanto gli investitori disposti ad accettare temporanee fluttuazioni dei corsi possono ragionevolmente aspettarsi un rendimento superiore. Quanto maggiore è il rendimento a cui si aspira (e, con esso, il rischio che si è disposti ad accettare), tanto più lungo dovrebbe essere inoltre l'orizzonte temporale considerato. Se una persona sa di dover usufruire entro breve tempo del suo patrimonio, dovrebbe andare sul sicuro e accontentarsi in cambio di un rendimento modesto.

La principale decisione che un investitore deve prendere riguarda pertanto la definizione del mix fra rendimento e rischio (definito come la possibilità di subire temporanee perdite di corso) ideale per lui. Sotto questo profilo, è opportuno scegliere un obiettivo – o strategia – d'investimento realistico. Raiffeisen propone cinque diversi obiettivi d'investimento, facilmente attuabili mediante il ricorso a fondi a strategia d'investimento (Global Invest) o a elementi modulari dei fondi Raiffeisen e Vontobel.

Gli investitori conservativi che desiderano limitare al minimo il rischio privilegeranno l'obiettivo d'investimento «sicurezza». Gli investimenti sono effettuati esclusivamente in titoli a tasso fisso. Poiché tuttavia anche obbligazioni e fondi obbligazionari possono registrare oscillazioni di valore, l'orizzonte temporale non dovrebbe essere inferiore ai due anni.

Anche l'obiettivo d'investimento «rendimento» implica fluttuazioni di valore relativa-

mente modeste. Una percentuale azionaria del 20 per cento circa promette di realizzare a lungo termine un rendimento aggiuntivo sotto forma di guadagni di capitale. In questo caso, l'orizzonte d'investimento non dovrebbe essere inferiore ai quattro anni.

Chi desidera investire il proprio patrimonio per almeno sei anni può decidere di assumersi in buona coscienza anche i rischi leggermente superiori insiti in una percentuale azionaria del 40 per cento circa. Le oscillazioni di valore più marcate a breve termine che questa strategia ponderata può comportare presuppongono una propensione al rischio media dell'investitore.

Se siete consapevoli dei rischi che ciò comporta, potete anche decidere di accettare oscillazioni di valore più marcate; se poi il vostro orizzonte temporale non è inferiore agli otto anni, la strategia «crescita» fa al caso vostro. In cambio, grazie a una percentuale

azionaria del 70 per cento circa, questa strategia promette un rendimento di tutto rispetto.

Se volete sfruttare in modo sistematico le opportunità di crescita offerte dai mercati azionari nazionali e internazionali, se riuscite a non perdere la calma nemmeno in temporanee fasi di ribasso (come quella attuale) e se potete permettervi di non attingere al vostro patrimonio per almeno dieci anni, una strategia azionaria vi consentirà di realizzare il rendimento più elevato.

Se il vostro stile di vita personale non subisce cambiamenti sostanziali, dovrete sempre restare fedeli alla strategia scelta. Soprattutto, non dovrete modificare il vostro obiettivo d'investimento a fronte di un cambiamento della situazione borsistica. Perché una cosa è certa: la prossima ripresa arriverà senz'altro!

■ STEFAN MEHLISCH

PRODUCT MANAGEMENT INVESTIMENTI



Chiara Spinetti-Guerra:

«I nostri concorrenti non hanno perso la testa».

Commento: Chiara Spinetti-Guerra, consulente USBR agli investimenti a Bellinzona.

Nessun concorrente ha potuto evitare l'impatto del comportamento negativo dei mercati finanziari negli scorsi mesi. Peccato che nessuno in marzo abbia seguito il vecchio adagio che recita: «Vendi, guadagna e pentiti (ma intanto hai guadagnato)». Gli utili virtuali sono evaporati e il capitale iniziale è stato intaccato. L'indebolimento del dollaro ha appesantito le perdite nei mercati azionari. La salita dei corsi obbligazionari,

dovuta alla forte domanda da parte dei capitali alla ricerca di porti sicuri, non ha alleviato le perdite. L'investimento in questo tipo di strumento non era presente, con l'eccezione delle quote a reddito fisso dei Global Invest 45 e 75 e Vontobel Growth Portfolio. I nostri concorrenti non hanno però perso la testa e hanno in generale conservato l'orientamento adottato all'inizio. La filosofia è giusta: quando si detengono investimenti di buona qualità, non ci si deve lasciar prendere dal panico. Il tempo però, solo un anno la durata del concorso, è nemico. Speriamo, e non solo per i portafogli fittizi in esame, che il vento giri in fretta!

Adele Pagani, Ligornetto

È impiegata come governante generale d'albergo ed ha 59 anni. Nubile, vive a Ligornetto. Ha diverse passioni, tra le quali viaggiare, la lettura di buoni libri, l'amore per l'antiquariato e il giardinaggio.



Stato: 30.06.02

Rango 3

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 87 434	CHF 19	CHF 87 453	-12,55%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	210	228.29	CHF	223.32	46 897	-2,18
Raiffeisen EuroAc B	161804	01.11.01 ¹⁾	177	126.90	EUR	113.17	29 486	-10,84
Vontobel Global Trend Financial Services A2	1003759	01.07.02	42	87.71	EUR	87.71	5 423	0,00
Vontobel Global Trend Life & Health A2	1003761	01.07.02	61	62.68	EUR	62.68	5 628	0,00

Peter Nägeli, Riazzino

Pasticcere - confettiere, è da poco pensionato ed ha 61 anni. Coniugato con Heidi, ha due figli, Sandra e Thomas ed abita a Lavertezzo Piano. Canta in un coro, ama lo sport invernale, le escursioni, i lavori manuali, la lettura e naviga in internet.



Stato: 30.06.02

Rango 2

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 94 925	CHF 175	CHF 95 101	-4,90%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Raiffeisen Global Invest 45 B	527518	01.11.01	235	125.26	CHF	121.82	28 628	-2,75
CS Equity Fund Global Energy	278920	01.11.01 ¹⁾	110	183.91	USD	186.65	30 387	-8,31
Vontobel East. Europ. Equity A1	247165	01.07.02	105	82.76	EUR	82.76	12 791	0,00
Vontobel Far East Equity A1	634792	01.07.02	60	115.44	USD	115.44	10 251	0,00
Raiffeisen Euro Obli B	161797	01.07.02	85	102.85	EUR	102.85	12 869	0,00

Leonardo Rezzoli, Brusio

Di professione imprenditore, ha 32 anni e vive a Brusio, nel Grigioni italiano. Coniugato con Giuliana e padre di Chiara, ama lo sport in generale. In particolare pratica il nuoto, la bicicletta e lo sci ed ha una grande passione per cani e gatti.



Stato: 30.06.02

Rango 4

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 77 525	CHF 405	CHF 77 930	-22,07%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
Vontobel Swiss Equities	279570	01.11.01	42	352.13	CHF	331.50	13 923	-5,86
Vontobel Growth Portfolio (CHF)	1003753	01.11.01	390	76.15	CHF	69.83	27 234	-8,30
Vontobel Global Trend Information & New Technologies	1003765	01.11.01	540	50.44	EUR	29.31	23 298	-41,85
Vontobel Japanese Equity	607582	01.11.01	220	5125.00	JPY	4753.00	13 071	-13,10

Giuliana Rezzoli-Capelli, Brusio

Impiegata di commercio e casalinga, è moglie di Leonardo e mamma di Chiara. Ha deciso di «dar battaglia» al marito su queste pagine. Tra i suoi hobby, lo sci e andar per funghi. Ama anche navigare in internet e condivide con Leonardo la passione per cani e gatti.



Stato: 30.06.02

Rango 1

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio					
CHF 94 771	CHF 600	CHF 95 371	-4,63%					
Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/- in %
UBS Equity Global	278850	01.11.01	70	211.93	CHF	181.49	12 704	-14,36
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	87	228.29	CHF	223.32	19 429	-2,18
CS Equity Netherland	349541	01.11.01	30	459.90	EUR	425.77	18 802	-7,36
Vontobel US Value Equity	607574	01.11.01 ¹⁾	70	411.00	USD	423.13	43 836	-7,61

¹⁾ Acquisto parziale il 01.03.02

Fondi dall'A alla Z

O
Offshore fund
Fondo d'investimento con sede in paesi che offrono vantaggi fiscali, ma che a causa della mancata o insufficiente legislazione e sorveglianza sui fondi d'investimento, può comportare rischi elevati per gli investitori. La nuova LFI non ne consente più la commercializzazione in Svizzera.

P
Performance
Crescita di valore di un investimento. Nel confrontare la performance fra diversi fondi, occorre vedere se nel periodo considerato sono state effettuate distribuzioni degli utili. In caso affermativo la performance risulta dall'utile distribuito più l'aumento del corso, rispettivamente meno la diminuzione del corso.

Q
Qualità
Nel mercato dei fondi di investimento significa qualcosa di più di un buon reddito. Strategia d'investimento e gestione sono fattori qualitativi di grande importanza per il successo di un fondo. I fondi di investimento sono il biglietto da visita della gestione patrimoniale interna.

R
Rischio
Proporzione delle oscillazioni annuali dei corsi e dei redditi. La deviazione standard è la misura corrente per quantificare il rischio.

S
Sharpe ratio
La Sharpe ratio è il risultato di un calcolo matematico, che raffronta il reddito annuale di un fondo - decurtato del tasso di interesse degli investimenti privi di rischio - con il rischio (volatilità). Quanto più alto è questo valore, tanto migliore è il comportamento del fondo durante il periodo in rassegna dal punto di vista dei proventi e del rischio.

S
SICAV
Société d'Investissement à capital variable. Fondo d'investimento aperto sotto forma di società per azioni e persona giuridica indipendente. Questa forma non è prevista nella LFI.



Curate l'arredo interno!

Keller Treppenbau AG
 3322 Schönbühl, Tel. 031 858 10 10
 5600 Lenzburg, Tel. 062 891 28 15
 8953 Dietikon, Tel. 01 741 50 52



**Saune, bagni turchi, solarium
 e idromassaggi della Klafs.**
 Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome

Via

CAP/Località

Telefono

Klafs Saunabau AG
 Oberneuhofstrasse 11
 CH-6342 Baar
 tel. 041 760 22 42
 fax 041 760 25 35
<http://www.klafs.ch>

KLAFS
 La Sauna.

LA SVIZZERA ARDE

PER GLI ULTIMISSIMI
 MODELLI DI STUFE-CAMINI
 HAMEX



- più di 20 modelli
- in 100 varianti

NUOVI DI ZECCA...

Es. Modello SONATA
 a partire da Sfr. 6250.-

Chiedete STUFE-CAMINI HAMEX al vostro rivenditore di zona
 oppure visitate la più grande esposizione di stufe-camini
 della Svizzera a Littau / Lucerna
 oppure "sbirciate" in Internet
www.hamex.ch

☎ 041 250 71 71



☎ 041 250 72 29

HAMEX

Stufe • Camini

Hamex AG • 6014 Littau / Lucerna

Si, desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni
 sul vasto assortimento HAMEX

AIUTO AI COMUNI DI MONTAGNA

*Spesso i turisti conoscono soltanto l'aspetto più ridente delle **VALLI DI MONTAGNA**. Quasi nessuno è consapevole del fatto che molti comuni montani sono confrontati con il problema della **POVERTÀ**. In loro aiuto giunge il Patronato dei comuni di montagna*

Per i circa 900 abitanti di Olivone la preziosa risorsa «acqua» non ha nulla di scontato. Durante periodi di siccità prolungati, l'approvvigionamento idrico non è infatti garantito a tutte le economie domestiche. Le vecchie condutture idriche sono danneggiate, assicurano una portata insufficiente e causano gravi perdite d'acqua. Soltanto un risanamento del sistema di approvvigionamento idrico potrebbe ovviare a questa situazione. Un simile intervento costerebbe tuttavia circa 1,5 milioni di franchi a questo comune già altamente indebitato. Lo scorso anno, esso si è pertanto rivolto al Patronato dei comuni di montagna. Dopo un attento esame della richiesta, quest'ultimo ha invitato i suoi sostenitori a contribuire finanziariamente al progetto di approvvigionamento idrico.

L'obiettivo dichiarato del Patronato dei comuni di montagna è quello di promuovere la solidarietà degli «abitanti di pianura» con la popolazione di montagna e di ridurre il divario tra regioni ricche e regioni economicamente svantaggiate del nostro Paese. Con il sostegno orientato ai progetti offerto ai comuni di montagna finanziariamente deboli, il Patronato contribuisce a rendere abitabili, ben servite e ben tenute le regioni di montagna. In tal modo esso intende fermare anche il flusso di giovani che abbandonano questi paesi per trasferirsi in valle.

CONSIGLIO

Imparate a conoscere le particolarità di alcune regioni di montagna (Lötschental, Valle di Blenio, Valle Monastero e regione del Napf)! Grazie al sostegno del Gruppo Raiffeisen, il Patronato dei comuni di montagna sarà presente all'OLMA 2002 con un'esposizione speciale (padiglione 3.0).



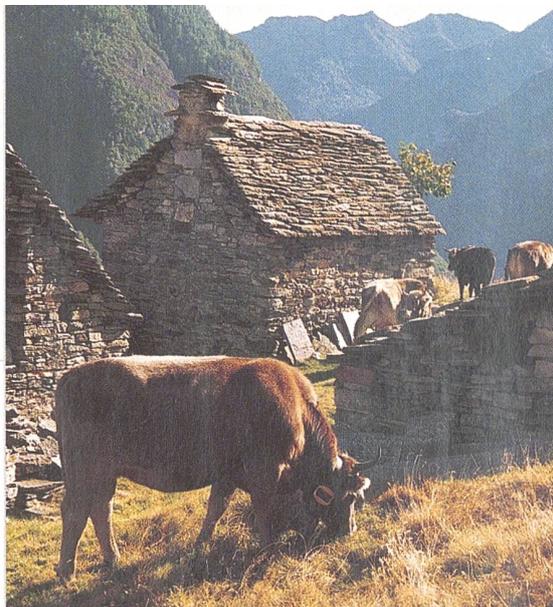
Foto: Werner Blumer

«Nel concreto, riceviamo richieste di miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico, di costruzione di asili e scuole, di risanamento di alpi, di costruzione di ripari valangari e di argini per i torrenti», spiega Barbla Krämer, direttrice del Patronato dei comuni di montagna. Molti paesi alpini non sono in grado di finanziare autonomamente simili progetti, nonostante le sovvenzioni che ricevono da Confederazione e Cantone. Spesso restano scoperti importi che superano di gran lunga le possibilità finanziarie di questi comuni. In questi casi, il Patronato si assume completamente o in parte il finanziamento della quota residua.

TUTTO INIZIÒ NEL 1940

Il Patronato dei comuni di montagna è nato più di 60 anni or sono, quando il medico Paul Cattani di Zurigo e sua moglie Olga organizzarono un'operazione di raccolta presso i comuni di pianura e i privati per aiutare il comune ticinese di Corticiasca, afflitto dalla povertà, a ottenere accesso all'acqua potabile. Ancora nello stesso anno, essi fondarono insieme ad altri tre aderenti all'iniziativa, l'associazione «Patronato svizzero dei comuni di montagna».

Se inizialmente l'aiuto si concentrava soprattutto sulla ricerca di lavoro, negli anni 50



INFO

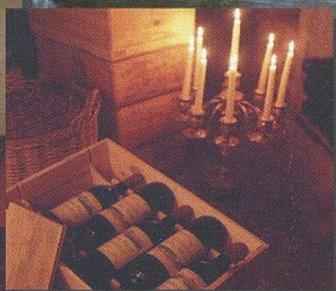
Attraverso l'aiuto orientato ai progetti erogato sotto forma di contributo unico, di patrocinio totale o parziale o di offerta, gli interessati possono impegnarsi a favore dei comuni di montagna finanziariamente deboli.

Patronato svizzero dei comuni di montagna
Asylstrasse 74
8030 Zurigo
Telefono 01 382 30 80
www.patenschaftberggemeinden.ch
Conto postale 80-16445-0

gli sforzi riguardavano invece principalmente il miglioramento della qualità abitativa dei comuni di montagna più remoti. Un decennio più tardi, l'attività era invece dominata dal risanamento di alpi. Oggi non vi è praticamente più alcuna funzione di un comune di montagna di cui il Patronato non si occupi. Barbla Krämer: «Dalla sua nascita, il Patronato ha raccolto più di 313 milioni di franchi. Ogni anno offriamo il nostro sostegno a circa 350 progetti». Di questo aiuto hanno beneficiato anche gli abitanti di Olivone. Durante i lunghi periodi di siccità, essi possono ora disporre di acqua potabile a sufficienza.

■ JEANNETTE WILD

Un relax ed una cura veri



Ritrovare il tempo per il proprio partner per la propria famiglia o per se stessi trascorrendo una magnifica e variopinta estate in montagna a 1400 m di altitudine con infiniti sentieri per camminate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile! Per ricaricare velocemente le "batterie" e rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese. Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina www.schwefelbergbad.ch o inviandovi il nostro dépliant.

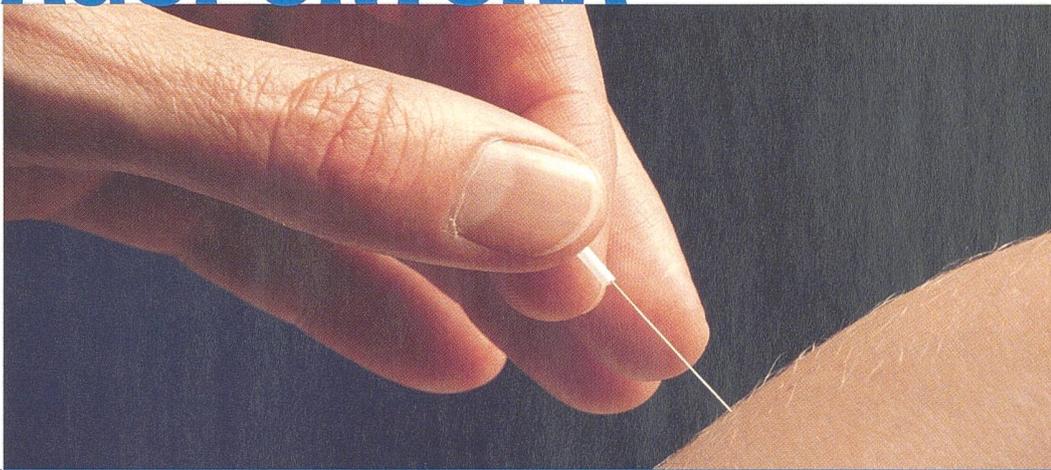


★★★★★
Romantik Kurhotel
Schwefelberg Bad

Propr. u. Direktion Fam. Meier
CH-1738 Schwefelberg-Bad
Tel: 026 419 88 88, Fax: 026 419 88 44
Internet: www.schwefelbergbad.ch
e-Mail: info@schwefelbergbad.ch



NON SOLO AGOPUNTURA



INFO

MTC su internet:
www.medicinacinese.freeweb.supereva.it

La **MEDICINA TRADIZIONALE CINESE** non comprende soltanto l'agopuntura. Rivestono infatti un ruolo fondamentale anche la terapia delle erbe, la moxibustione e le tecniche di massaggio.

La medicina tradizionale cinese differisce sensibilmente da quella scolastica occidentale (cfr. «Panorama» 7-8/2000). Conseguentemente, diversi sono anche gli accenti fissati dai medici fin dalla prima visita al paziente, così come le metodiche terapeutiche adottate.

QUATTRO VISITE

Quando un medico cinese visita una persona, effettua quattro esami. Osservando, ascoltando e annusando, interrogando e tastando egli giunge infine alla diagnosi, ossia a un determinato schema di disequilibrio. Il medico dedica un'attenzione particolare alla costituzione generale, al colore del viso, alla lingua e alle secrezioni corporee.

Si tratta di ascoltare e fiutare soprattutto il respiro, la tosse e gli odori. Nella parte dedicata alle domande, interessano invece in particolare la percezione del caldo e del freddo, la traspirazione, i dolori, l'urina e le feci, la sete, l'appetito e il sonno. Il tastare assume in genere la massima importanza: i cinesi hanno sviluppato una vasta teoria della tastazione del polso, che rivela di volta in volta il tipo di disequilibrio esistente.

AGOPUNTURA E CANALI ENERGETICI

Fra le metodiche terapeutiche della medicina cinese, l'agopuntura è stata la prima a trovare la strada verso l'Occidente. In Cina, nel corso dei secoli le infissioni di aghi nella pelle si sono rivelate estremamente efficaci nella cura di molteplici patologie, fra cui stati di dolore, problemi alla schiena e reumatici, emicranie nonché molte malattie croniche come l'asma e i disturbi digestivi.

L'agopuntura mira al sistema di canali energetici, cui la medicina cinese assegna un'importanza centrale. I medici possono influenzare questi canali attraverso 200-250 punti d'agopuntura. La scelta dei punti d'infissione degli aghi dipende dagli organi malati e dai punti lungo i canali energetici che impediscono lo scorrimento di tutti i fluidi corporei bloccando così l'energia vitale, il Qi. L'agopressione come variante «dolce» può essere eseguita anche dai pazienti stessi.

TERAPIA CON LE ERBE

La moxibustione, una tecnica affine, consiste anch'essa nella stimolazione dei punti d'agopuntura facendo bruciare sopra la cute determinate sostanze (in genere l'artemisia). Con riferimento al numero di pazienti trattati, nel suo paese d'origine la medicina cinese si concentra proprio sulla terapia delle erbe, che contempla circa 2800 sostanze. I massaggi An-Mo e Tui-Na prevedono invece la manipolazione dolce delle giunture e della spina

dorsale. I terapeuti utilizzano queste tecniche soprattutto per ovviare ai problemi dell'apparato motorio. Anche la coppettazione svolge un ruolo importante nella medicina cinese. A questo scopo vengono fatte aderire alla pelle, con l'apertura rivolta verso il basso, delle copette in vetro riscaldate. Il vuoto così creato stimola la circolazione e combatte le infiammazioni. Nella medicina tradizionale cinese in senso lato rientrano inoltre il Qi Gong, la meditazione basata sul respiro e sul movimento che rafforza il Qi nonché il Tai Ji, detto anche «lotta con le ombre».

■ JÜRIG SALVISBERG

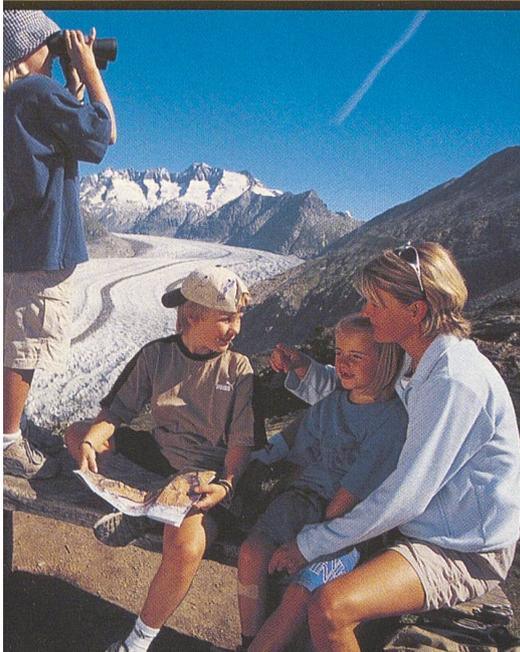
Il problema delle casse malati

Le casse malati intralciano in vari modi il paziente desideroso di affidarsi alla medicina tradizionale cinese. L'assicurazione base obbligatoria si assume i costi di queste terapie soltanto se queste sono effettuate da un medico FMH dotato di licenza in agopuntura - medicina tradizionale cinese. Tutto ciò crea una situazione contraddittoria in cui alcune casse malati non pagano i trattamenti eseguiti da medici cinesi con una formazione migliore anche se nello studio è un medico FMH a svolgere la funzione di sorveglianza. I farmaci previsti dalla medicina tradizionale cinese sono rimborsati dalla cassa se figurano nel cosiddetto «elenco delle specialità». Molte terapie sono in parte coperte dall'assicurazione integrativa facoltativa.



Vacanze autunnali nel Vallese

La magnifica valle di Goms vi offre bellissime escursioni, una vasta gamma di passatempi adatti alle famiglie, tranquillità e tanto sole. L'Aparthotel Ambassador**** vanta una posizione soleggiata e una suggestiva vista sulla natura vallesana. Qui potrete trovare l'ospitalità tradizionale del Vallese, appartamenti accoglienti e un ristorante con pizzeria dove sapranno prendervi anche per la gola. Vi sentirete davvero a vostro agio !



Offerte per il tempo libero in esclusiva per gli ospiti dell'Aparthotel Ambassador:

1 Green fee gratuito per il campo da golf di Obergesteln. Il «Golf Source du Rhône», con i suoi 6040 metri e un paesaggio molto variato, è uno dei campi da golf più belli e più estesi della Svizzera.

Sconto del 25% per un viaggio nella regione dell'Aletsch da Mörel à Riederalp con i trasporti della Riederalp. Li potrete camminare lungo l'imponente ghiacciaio dell'Aletsch che da dicembre 2001 fa parte del Patrimonio naturale dell'umanità dell'UNESCO.

Sconto del 20% sulle offerte del centro sportivo e per il tempo libero di Bellwald: fun park, minigolf, tennis, noleggio di mountain bike, trekking con pony, pallavolo, ping-pong e tant'altro ancora.

Offerta autunnale per i soci Raiffeisen

Camera d'albergo

Solo Fr. 75.- al giorno/persona incl. prima colazione

Solo Fr. 94.- al giorno/persona incl. mezza pensione

Offerta valida fino al 19 ottobre 2002, incl. IVA, tassa di cura, servizio in camera, garage sotterraneo, libero accesso alla piscina coperta e idromassaggio. Bambini in camera con i genitori: fino a 6 anni gratis (esclusi i pasti), dai 6 ai 12 anni 50% di riduzione, dai 13 ai 16 anni 20% di riduzione. Supplemento camera singola: Fr. 18.-/lettino per bambini Fr. 7.- al giorno.

Appartamenti di vacanza per massimo 6 persone.

Esempio: una settimana in uno studio per 2 persone a soli **Fr. 518.-** oppure una settimana in una suite per 4 persone da **Fr. 602.- a Fr. 854.-**. Saremo lieti di sottoporvi un'offerta individuale.

Offerta valida fino al 19 ottobre 2002, incl. pulizia finale, biancheria a persona, IVA, 1 posteggio nel garage sotterraneo, libero accesso alla piscina coperta e idromassaggio. Non inclusa: tassa di cura di Fr. 2.- al giorno per adulti e Fr. 1.- per bambini dai 6 ai 12 anni.

Prenotazioni ed informazioni:

Per favore specificare al momento della prenotazione a quale Banca Raiffeisen siete associati.

Aparthotel Ambassador

CH-3997 Bellwald
Telefono 027 970 11 11
Fax 027 970 11 00
www.goms.ch/ambassador
e-mail: ambassador@goms.ch



Sopra la partenza a nuoto da Locarno e a lato in bici sul S. Bernardino e in roller verso Bellinzona.

UN VIAGGIO SPECIALE

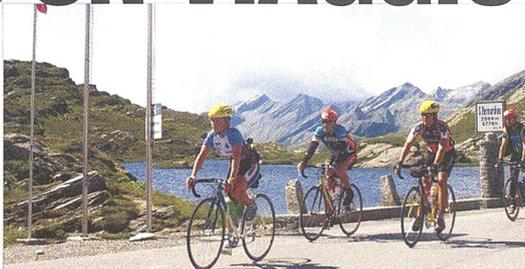


Foto: Remy Steinegger

Lo **SWISSPOWER GIGATHLON** si è svolto nella seconda settimana di luglio ed ha coinvolto il territorio nazionale. In sette tappe sono stati percorsi 1494 chilometri. Anche la Raiffeisen ha voluto essere presente con 70 partecipanti.

L'importante è partecipare! È questo il pensiero olimpico che ha accompagnato i quasi 10 000 atleti che hanno preso parte al grande evento sportivo. In una settimana sono stati percorsi circa 1500 chilometri: 26 a nuoto, 312 in mountainbike, 793 in sella alla bici da corsa, 175 con i pattini in linea o la sedia a rotelle e 188 a corsa. Le Banche Raiffeisen e l'Unione Svizzera delle stesse hanno partecipato con due squadre, ciascuna composta da 35 persone: se la prima non aveva ambizioni di vittoria, l'altra ha invece raccolto, con spirito agonistico, la sfida lanciata nell'ambito di Expo.02. Anche diversi atleti ticinesi hanno voluto prendere parte a questo primo gigathlon svizzero e va sicuramente segnalata la grande prestazione della squadra Scott-Sottas di Intragna che ha vinto nella categoria Power Team.

TAPPE TICINESI

Da Raron i partecipanti hanno macinato il 10 luglio scorso i 131 chilometri in sella alle loro biciclette da corsa per arrivare a Biasca nel primissimo pomeriggio. Il passaggio sulla Novena è stato caratterizzato da nebbia, piog-

gia e una temperatura di poco superiore agli zero gradi. Da Biasca, con ai piedi i pattini in linea, hanno proseguito per Bellinzona e poi a corsa fino a Locarno. La gente assiepata in Largo Zorzi ha accolto sotto il sole gli atleti che tagliavano il traguardo. La manifestazione ha portato in città oltre 3000 persone fra sportivi, accompagnatori, giornalisti e organizzatori al seguito. Imponente il lavoro che si è dovuto sobbarcare il comitato di organizzazione della tappa locarnese, che ha dovuto far fronte alla distribuzione di migliaia di pasti e alla gestione del traffico. Circa 2200 tende sono state montate per accogliere la carovana.

Il giorno seguente primo appuntamento con il nuoto nelle acque del Lago Maggiore: 3,5 chilometri dal Lido cittadino a Tenero. Poi tappa sotto la pioggia con gli inline fino a Bellinzona. Gli atleti hanno infine salutato il Ticino – fortunatamente con il sole che è tornato a splendere – in sella alle loro bici da corsa per percorrere i 124 chilometri che li dividevano da Castasegna in Val Bregaglia.

FOTOGRAFO AL SEGUITO

Il fotografo Rémy Steinegger ha seguito tutto il tour dei gigathleti per l'agenzia Swiss-Image. Che impressioni ne ha ricavato? «L'arrivo in Ticino è stato emozionante perché vivo qui, ma l'ho vissuto come una parte di un mosaico che si stava piano, piano componendo. È sicuramente la manifestazione sportiva più affascinante che abbia mai visto, sia dal punto di vista emotivo che per quanto riguarda la performance degli atleti. Molto bello è stato vede-

re gente di tutte le età che ha partecipato divertendosi con un grande spirito di amicizia e di solidarietà. Hanno vissuto, faticato, sofferto e gioito assieme con grande fairplay in un ambiente davvero speciale. Mi ha molto sorpreso anche la macchina organizzativa che ha sempre funzionato bene e questo non era affatto evidente». Tanti atleti hanno raccontato a Steinegger di aver vissuto questa esperienza come un bel viaggio attraverso la Svizzera.

«SONO SODDISFATTO!»

«Il mio intento era quello di partecipare dando il meglio di me stesso. Considerati i vari fattori negativi come il tempo brutto e freddo sulla Novena e una foratura a 10 chilometri dall'arrivo, mi posso ritenere soddisfatto», ci racconta Ettore Coreggioli, 41 anni, direttore della Banca Raiffeisen Valle di Muggio, che ha percorso in 5 ore sulla sua bici da corsa i 131 chilometri che dividevano Raron da Biasca. «È stata un'esperienza unica ed interessantissima sia dal punto di vista sportivo, sia da quello dei rapporti interpersonali. Ciò che ci ha unito era la passione per lo sport e lo stesso «datore di lavoro». Inoltre, aver scelto una tappa che mi riportava in Ticino è stato emozionante».

«Sapevamo di essere una squadra forte – ci dichiara Jonathan Spampanoni, 32 anni di Bigorio, uno degli atleti della Scott-Sottas di Intragna – ma vincere nella nostra categoria è stata una sorpresa. Vittoria a parte, la partecipazione al gigathlon è stata un'esperienza massacrante, ma interessante e molto bella».

■ LORENZA STORNI

Sappiamo come difendervi da certi individui...



Finestre di sicurezza
Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

dörig

San Gallo-Mörschwil • Zurigo • Oftringen • S. Antonino • Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

☎ 0848 848 777

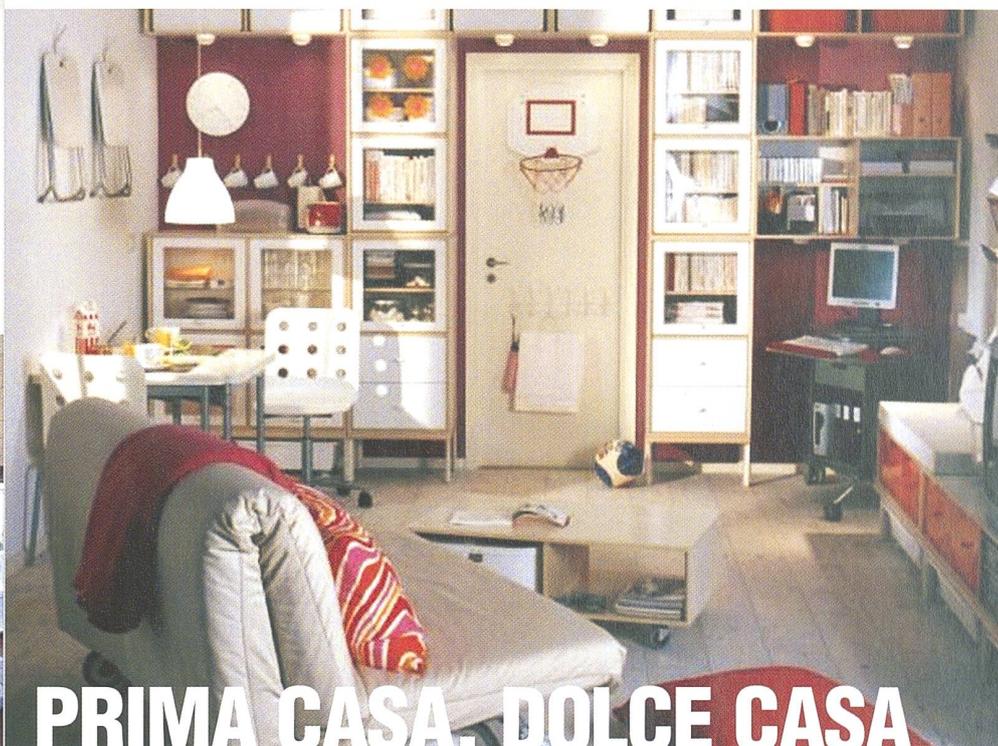
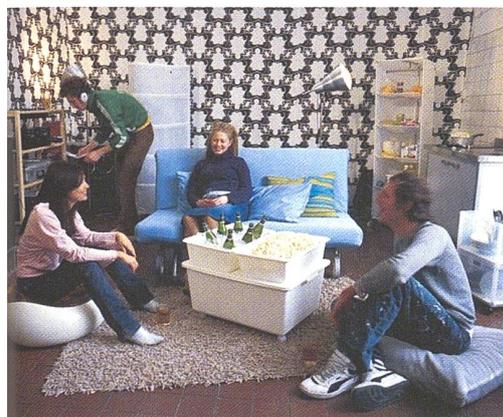
OLIO COMBUSTIBILE.

LA SCELTA TRASPARENTE.

Info Hotline gratuita:

0800 84 80 84

Per una consulenza telefonica sull' energia
e una documentazione dettagliata.



PRIMA CASA. DOLCE CASA

Foto: Ikea

*Basta con lo stress e i litigi con genitori o fratelli: avere un **PROPRIO APPARTAMENTO** è il sogno di molti **GIOVANI**. Ma oltre alla libertà ciò significa anche costi e lavoro.*

Il primo lavoretto, un posto di apprendista in città, l'università in un altro cantone o semplicemente la grande voglia di indipendenza e autonomia: presto o tardi molti giovani iniziano a pensare di lasciare il nido e trasferirsi in un posto tutto per loro.

DIMENSIONI: QUESTIONE DI PREZZO

Ma la nuova libertà non è una conquista facile e immediata, soprattutto nelle aree urbane dove gli appartamenti a buon mercato sono rari. Se le ricerche sui quotidiani o in internet non danno frutti non resta che affidarsi alle agenzie immobiliari, oppure guardare i pannelli della piccola pubblicità nei centri commerciali o all'università, dove si può anche apporre direttamente un annuncio. La scelta è influenzata da svariati fattori: posizione, arredamento dei locali, vicinanza o meno ai trasporti pubblici e ai negozi, ambiente circostante... e, ovviamente, dal prezzo, che spesso determina anche le dimensioni.

Perché anche per una «tana» da studenti vale la regola d'oro: l'affitto include le spese (acqua, corrente, portiere, ecc.) e il parcheggio non devono essere superiori a un terzo del reddito netto. Quindi, per potersi permettere un affitto di 900 franchi, lo stipendio netto

mensile deve ammontare ad almeno 2700 franchi. Molti padroni di casa chiedono anche una cauzione corrispondente a 1-3 mesi di affitto da versare in anticipo. Il denaro è depositato su un conto vincolato e sarà restituito soltanto quando si lascerà l'appartamento.

MENO COSTI SE SI DIVIDE

Esiste una possibilità di abbassare i costi vivendo al contempo in appartamenti più grandi o in vere e proprie case: sono gli alloggi in comune. «Quando sono andata via da casa non volevo vivere da sola, per questo ho scelto di abitare con due amiche», racconta Janina, ventiduenne di Zurigo. Le tre studentesse si dividono quindi l'affitto e i lavori domestici, ma anche le gioie e le preoccupazioni quotidiane.

Per questo tipo di alloggio esistono due tipologie di contratti. Nel primo, una persona è il locatario principale e subaffitta una o più stanze agli altri compagni di appartamento; nel secondo tipo, tutti i locatari firmano un contratto impegnandosi così insieme. In quest'ultimo caso è necessario accertarsi di poter liberare la stanza in qualunque momento, anche se gli altri coinquilini restano. Bisogna però ricordare che, spesso, quando

un giovane lascia la casa dei genitori i suoi beni non sono più coperti da assicurazione, sia che si trasferisca in un alloggio comune, in una casa per studenti o in un appartamento proprio. Per questo motivo è consigliabile stipulare un'assicurazione economia domestica per i mobili e per la responsabilità civile. A tal scopo è necessario stilare un inventario di tutti gli effetti e oggetti come mobili, abiti, libri, CD, computer, televisore e indicarne il valore, per consentire agli esperti della compagnia assicurativa di calcolare l'entità del capitale assicurato.

«ALBERGO DI MAMMA», ADDIO

Quando si saluta papà e mamma per andare a stare in un posto tutto per sé si dice anche addio a tante comodità: d'ora in poi, se si vuol mangiare bisogna pensare a riempire il frigorifero, ci si dovrà «sporcare le mani» con l'aspirapolvere e anche la biancheria non si laverà certo da sola! «Dopo un po' diventa un'abitudine e non è più un problema», dice Janina. D'altronde i vantaggi non sono da poco: niente più giustificazioni se si torna tardi la sera, se un amico fa un'improvvisata o se si resta per ore al telefono con il fidanzato...

■ ANGELIKA NIDO

Questo marchi mondiale è garante di qualità eccezionale

Tanti sportivi famosi indossano KAPPA

- Originale Kappa
- repellente allo sporco
- comodissimo e morbido
- classico e sportivo
- Design eterno



Anche i giocatori dell'AS Roma si fidano di Kappa

A livello mondiale Kappa si annovera tra i più conosciuti e prestigiosi marchi sportivi. Tanti campioni e tante squadre si fidano da decenni dell'ottima qualità del materiale e della lavorazione di ogni singolo capo d'abbigliamento Kappa.



Kappa è il fornitore ufficiale delle seguenti squadre di prim'ordine:

- Nazionale di calcio italiana
- AS Roma
- SV Werder Bremen
- FC ST. Pauli

Informazioni sul prodotto

Il set è composto da:

- Giacca con due tasche esterne nascoste
- cintura e polsini elastici
- Taglio a raglan
- pantalone con due tasche laterali aperte, cintura elastica e cordoncino
- 100 % poliestere
- Colore: blu scuro
- Misure: S-XXL
- Indicazioni per il lavaggio:



invece di Fr. 169.-
sconto -42%
PREZZO PER I LETTORI
98,-
 No. art. 34025

Per favore al momento dell'ordinazione non dimenticare la misura e il no. dell'articolo

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA
 Sì, ordino il:

Numero	Taglia	Numero articolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tuta Kappa a Fr. 98- No. art. 34025
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tuta Kappa a Fr. 98- No. art. 34025
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tuta Kappa a Fr. 98- No. art. 34025
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tuta Kappa a Fr. 98- No. art. 34025

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome: _____
 Via, no.: _____
 CAP, località: _____ No. tel.: _____
 Firma: _____ Data: _____

Per favore compilare in stampatello e inviare a:
 Azione estiva per il lettori di PANORAMA:
 Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
 Tel. 0848 80 77 60 - fax 0848 80 77 90 - www.personalshop.ch

Per favore comunicare sempre in caso di ordinazione telefonica: **Codice no. L 71**

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fattura direttamente dal laboratorio logistico dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone parzialmente inabili al lavoro.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. **P**

I professionisti giurano su Kappa

Il tessuto in poliestere sportivo e funzionale sul lato esterno presenta un effetto leggermente setoso. L'interno gradevole sulla pelle è stato reso piacevolmente morbido e vellutato grazie ad una particolare lavorazione a maglia.

Indossarlo e sentirsi bene

Non importa se a casa, durante l'allenamento di ginnastica o nello studio di fitness. Con questa tuta vi sentite sempre completamente a vostro agio. Il blu intenso è adatto ad ogni tipo e non è assolutamente soggetto alla moda. Questa tuta è anche l'ideale per le vostre prossime vacanze. Poiché con Kappa siete sempre in ottima compagnia. Ordinatelo ancora oggi.

«Tuta Kappa»
 blu scuro

No. art. 34025

La sua taglia					
Lei	36	38/40	42/44	46	48
Lui	42/44	46	48/50	52/54	56/58
La sua taglia da ordinare					
	S	M	L	XL	XXL



I fiori rosa pallido sbocciano nel mese di maggio.

La peluria cotonosa tipica delle mele cotogne si elimina strofinandole con un panno.

COTOGNE? SÌ, GRAZIE



Resistenti e facili da coltivare, i meli cotogni sono particolarmente indicati per il giardino di casa.

La «**MELA DI AFRODITE**» torna a diffondersi nei giardini con alberi piccoli, resistenti e facili da curare.

I **FRUTTI**, dotati di proprietà officinali, sono un prezioso ingrediente per ricette sane e gustose.

La mela cotogna, rosacea originaria dell'Asia minore, prende il suo particolare nome («cotogno», nome botanico *Cydonia*) dalla città cretese di Kydonia, ora Chania. Questo frutto era molto apprezzato dagli antichi greci che la definivano «mela di Afrodite» attribuendole il potere di accrescere la virilità.

Tante ricette appetitose

Le mele cotogne sono ghiottonerie che ormai non gustiamo più solo nella classica cotognata e nei biscotti. Vi sono libri di cucina che presentano numerose ricette: insalate e antipasti, minestre e piatti unici, pietanze vegetariane, ma anche con carne e pesce, dessert e dolci. Non mancano poi i segreti per preparare ottime conserve come le tradizionali composte, marmellate, chutney, sciroppi e liquori. Se vi piace sperimentare, eccovi serviti!

Mele cotogne al peperoncino

Ingredienti: 500 g di cotogne, 4 dl d'acqua, 150 g di zucchero, 1 peperoncino, 1 foglia di alloro, succo di una limetta, 1 cucchiaino da tè di sale marino.

Ippocrate (460–377 a.C.), medico greco fondatore della medicina classica, ne consigliava i semi ricchi di mucillagine per la cura di labbra e pelle screpolata, infiammazioni, febbre e diarrea.

La medicina popolare consiglia di mangiare purea di cotogne per curare le malattie bronchiali e della cavità orale, la gastroenterite e il colesterolo alto, e ne prescrive l'uso esterno come impacco da applicare sulle articolazioni doloranti per alleviare i dolori della gotta. Ma, proprietà curative a parte, le mele cotogne, con il loro caratteristico gusto asprigno e rinfrescante, hanno molto da offrire anche in cucina. I grandi chef hanno infatti riscoperto questo frutto antico e nobile, consacrandone il ritorno. Per i produttori, però, il melo cotogno è poco redditizio; una ragione in più per coltivare questi alberi nel giardino di casa.

Preparazione: strofinare le cotogne con un panno asciutto, quindi lavarle. Dividere le mele in quattro, eliminare i semi e tagliare a dadini. Sbollentare le cotogne con gli altri ingredienti, cuocere a fuoco lento fino a quando diventano morbide. Versare le cotogne calde al peperoncino in contenitori di vetro preriscaldati e chiuderli subito ermeticamente.

Utilizzo: per un gulasch piccante, con patate e peperoni. Se le usate come insalata scolare il liquido e marinare la frutta con olio d'oliva spremuto a freddo, aglio, sale aromatizzato e pepe. Varianti: mescolare le cotogne al peperoncino con salsa di pomodoro e usare come ripieno per crêpes e tortillas.

IL SOGNO DEI GIARDINIERI

Il cotogno è un albero di poche pretese: cresce in qualsiasi terreno, anche povero e secco, meglio se non troppo calcareo e non ama l'acqua stagnante. Alcune di queste piante raggiungono a malapena i due metri di altezza, sia come albero d'alto fusto che come arbusto cespuglioso dalle foglie verde intenso. I fiori rosa chiaro sbocciano in tarda primavera (la fioritura tarda ha il vantaggio di evitare le gelate del mese di maggio) e sono così belli da fare concorrenza ad alcune piante ornamentali. I frutti dorati e ricoperti di una leggera peluria cotonosa vengono raccolti tra ottobre e novembre e collocati per la maturazione in locali freschi dove rimarranno per 4–6 settimane, emanando il loro caratteristico intenso aroma.

La buca d'impianto deve avere un'ampiezza e una profondità doppia rispetto alla circonferenza del pane di terra. Si consiglia di smuovere bene il terreno almeno per l'altezza di una vanga e, per evitare in seguito di danneggiare le radici, piantare fin da subito un palo di sostegno del diametro di almeno cinque centimetri e alto circa un metro più dell'albero.

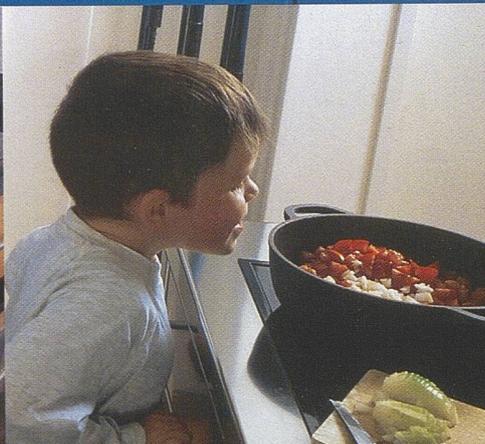
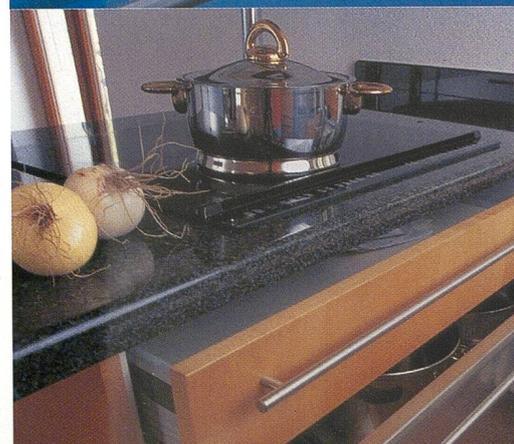
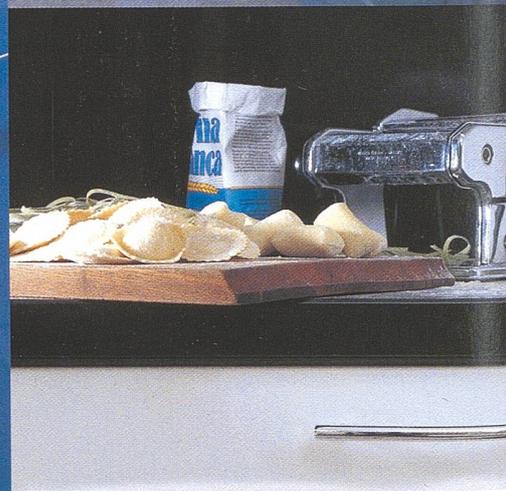
Come tutti gli alberi da frutta e gli arbusti cespugliosi, il cotogno deve essere piantato alla stessa profondità alla quale è cresciuto in vivaio, inserendo humus di buona qualità nella buca d'impianto e compattando di tanto in tanto il terreno con il tacco per garantire un buon contatto tra le radici e il terreno. Infine va scavato un avvallamento circolare intorno al tronco per la raccolta dell'acqua di irrigazione. Altre indicazioni: annaffiare molto abbondantemente e dare ancora acqua quando la terra è secca, finché la pianta non sarà cresciuta. Potare al massimo ogni cinque anni.

■ EDITH BECKMANN

✂
Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Per favore mandarci un catalogo
Dittal/Maksoni/Firraresi.



Benvenuti in cucina.



vibor **ARREDAMENTI CUCINE**

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazzo
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 39

Il direttore del museo Bruno Glusstein al computer, da cui i visitatori possono spedire cartoline elettroniche in tutto il mondo.

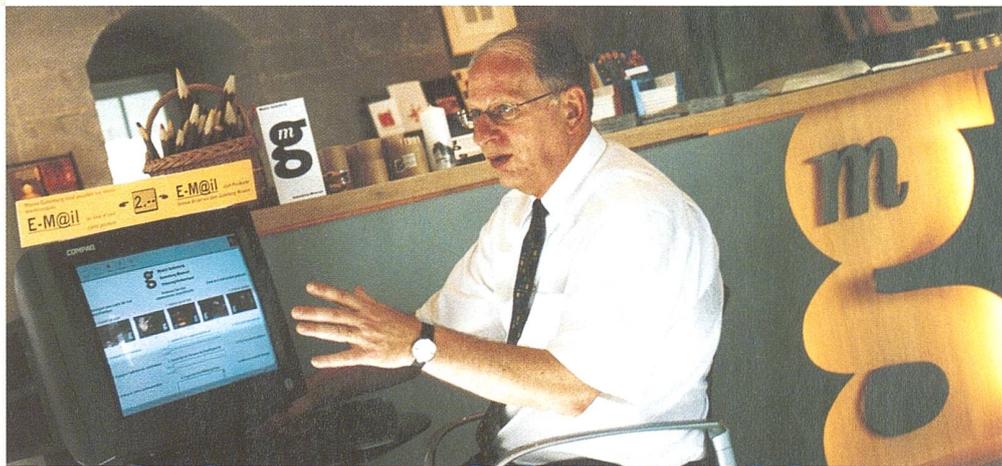


Foto: Susann Bosshard-Kälin

LA STORIA NERO SU BIANCO

Due anni fa nel cuore di Friburgo è stato inaugurato il Museo Gutenberg, in omaggio a Johannes Gensfleisch zum Gutenberg, geniale inventore e precursore dei nostri tempi. La sua scoperta nel 1440 produsse una rivoluzione nella cultura europea, consentendo la diffusione dei libri e dunque di istruzione e sapere. Senza Gutenberg la Riforma non sarebbe mai stata possibile, così come i grandi cambiamenti che hanno interessato il mondo intero fino all'era della globalizzazione.

UN'ODISSEA DI 100 ANNI

Il museo Gutenberg esisteva, seppur in forma ridotta, già nel 1900. Fu fondato all'epoca da

INFO

Museo Gutenberg
Place de Notre-Dame 16
(vicino al Museo Tinguely)
1701 Friburgo
Tel. 026 347 38 28
Internet: www.gutenbergmuseum.ch
E-mail: info@gutenbergmuseum.ch
Orari di apertura: me–do 11–18, gio fino alle 20

Sotto i riflettori:

Shop del museo con oltre 300 articoli (dal pennino al libro specializzato su internet). Proiezione di video e diapositive commentate, ascensore, accesso disabili

Mostre speciali 2002:

6.10. Carte da gioco: il fascino di un'arte popolare. 9–13.10.: Le chiese dell'isola Chiloé: galleria di foto presentata dall'ambasciata della Repubblica del Cile. 18.10.–24.11.: B4: Albin Uldry – Formato mondiale. 4.12.02–2.2.03: UGRA: Dalla tipografia alla stampa digitale. Mostra del centenario.

...in ben 10 affascinanti capitoli. È ciò che propone il museo dell'INDUSTRIA GRAFICA di Friburgo per raccontarci la storia della stampa: da Gutenberg alle realizzazioni digitali sul web.

un gruppo di professionisti entusiasti del progetto in occasione della fiera campionaria di Berna. Dopo svariati spostamenti, la sede si stabilì infine al Kornhaus di Berna. Nel 1985 fu disdetto il contratto: in mancanza di locali adatti, tutti gli oggetti esposti e molti libri specializzati furono temporaneamente trasferiti in un deposito e il museo venne chiuso al pubblico.

Nel 1989 qualcuno si ricordò del vecchio Kornhaus di Friburgo: ma era veramente malridotto! Gli iniziatori del progetto acquistarono l'edificio dalla municipalità al prezzo simbolico di un franco e, ottenuto un credito di 500 000 franchi, i lavori ebbero inizio. La Fondazione Gutenberg, istituita nel 1992, si occupò dei fondi per la ricostruzione e del piano espositivo (costi superiori a 8 milioni di franchi), cosicché da novembre 2000 il museo ha finalmente la sua sede definitiva.

«CAPIRE L'ARTE DELLA STAMPA»

Dallo scorso autunno l'esperto Bruno Glusstein è direttore e promotore del museo dell'industria grafica, un vero professionista del settore: da ex compositore tipografico conosce a fondo il mestiere, inoltre ha lavorato per decenni nel ramo occupando ruoli dirigenziali. Secondo Glusstein, il museo è come una «nave da condurre sulla giusta rotta»: il suo obiettivo è dunque far (nuovamente) conoscere il Museo Gutenberg al mondo degli specialisti rendendolo accessibile anche al gran-

de pubblico. «Qui illustriamo l'appassionante storia della tipografia e dell'arte dell'inchiostro, utilizzando le più moderne tecnologie di comunicazione. Esperti e profani, ragazzi e adulti, classi scolastiche: tutti sono invitati a tuffarsi nel magico mondo della stampa».

Al piano terra si trovano gli spazi adibiti alle mostre temporanee. L'esposizione permanente è allestita nei primi due piani lungo un percorso suddiviso in dieci capitoli, riprendendo la struttura di un libro. Il primo piano è dedicato ai diversi mestieri artigianali: dai monaci amanuensi, che impiegavano due anni di paziente lavoro per scrivere o ricopiare il testo di una Bibbia, passando per Gutenberg e l'invenzione della stampa, fino alla litografia. Il secondo piano illustra l'era industriale dal 1900 ai giorni nostri: la composizione dei caratteri, la riproduzione, la stampa, le attrezzature necessarie, la rilegatura. In un'affascinante galleria storica è possibile ammirare tutti i progressi della tecnica, dall'invenzione della linotype nel 1886 fino alla moderna rotativa dei giornali (di cui è esposto un modello in miniatura).

E nel sottotetto, la stanza del tesoro. Qui infatti è custodita la pagina originale di una Bibbia di Gutenberg datata 1456, una vera rarità: è infatti il primo libro del mondo occidentale stampato a caratteri mobili! Il seminterrato ospita un laboratorio in cui si invita il pubblico a cimentarsi in prima persona nelle tecniche di composizione, stampa e rilegatura.

■ SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

Sono oltre una decina le Mini-Bande in Ticino.



LA MIA BANDA NON SUONA IL ROCK

Il Ticino vanta da sempre numerose formazioni bandistiche. Fra queste vi sono anche diversi gruppi composti da **GIOVANI** che, una volta all'anno, partecipano alla festa delle **MINIBANDE** per presentarsi al pubblico e divertirsi insieme.



Che bello suonare all'aperto!

Quest'anno la sesta edizione della Festa delle MiniBande – appuntamento che si riconferma di grande interesse per il mondo bandistico ticinese e del Grigioni italiano – si è tenuta al Mercato Coperto di Mendrisio. La manifestazione, organizzata dalle MiniBande del basso Mendrisiotto, ha visto fra gli sponsor principali anche la Federazione Raiffeisen e le Banche Raiffeisen locali. Dieci formazioni giovanili, per un totale di 300 musicisti, si sono esibite a turno sul palco per presentare un breve concerto. Ma la festa ha anche permesso di stringere nuove amicizie e di stabilire contatti utili per migliorare la formazione musicale impartita ai giovani. Sono tanti, nella Svizzera italiana, i ragazzi che dedicano tempo e passione allo studio di uno strumento. E non tutti sognano di suonare in un complesso rock o pop. C'è anche chi si indirizza verso la musica bandistica e magari sceglie di cimentarsi con uno strumento particolare come il corno. Per conoscere un po' più a fondo questo

mondo abbiamo incontrato Enzo Marchesi, 28 anni, malcantonese d'origine, residente a Gravesano, disegnatore meccanico, ma con una sfrenata passione per il saxofono e per la musica bandistica. Socio attivo della Civica Filarmonica di Lugano è da anni legato al mondo delle MiniBande sia in qualità di insegnante, sia quale coordinatore. Quest'anno, tra l'altro, è anche stato uno dei principali coordinatori della sesta Festa delle MiniBande, appunto.

DAI 12 AI 18 ANNI

Che cos'è una minibanda? «Non è una piccola banda, ma è una banda composta da giovani in formazione di età variante dai 12 ai 18 anni. Questi ragazzi, frequentando la scuola allievi presso una delle oltre 45 società bandistiche ticinesi per la durata di quattro anni, seguono delle lezioni settimanali: una di teoria-solfeggio, una strumentale. Il giovane entra nella MiniBanda a partire dal terzo anno di formazione perché si ritiene che abbia raggiunto

una certa dimestichezza con lo strumento scelto. Da questo momento impara a suonare assieme ad altri», ci spiega Enzo. Un giovane che vuole entrare a far parte di una formazione bandistica può scegliere lo strumento che vuole? «In generale sì, anche se vanno considerate le esigenze della società. Ma si cerca comunque di accontentare tutti, purché sia uno strumento bandistico. La batteria è fra gli strumenti più apprezzati dai giovani, mentre è difficile trovare gente che scelga di suonare il corno. Ed è un peccato!».

Gli strumenti della banda

Famiglia dei legni:

clarinetti, oboe, flauti traversi e sassofoni.

Famiglia degli ottoni:

trombe, tromboni, flicorni baritoni, basso tuba

Famiglia delle percussioni:

batteria, piatti, triangoli, legnetti, ecc.

La musica:
un modo per
socializzare.

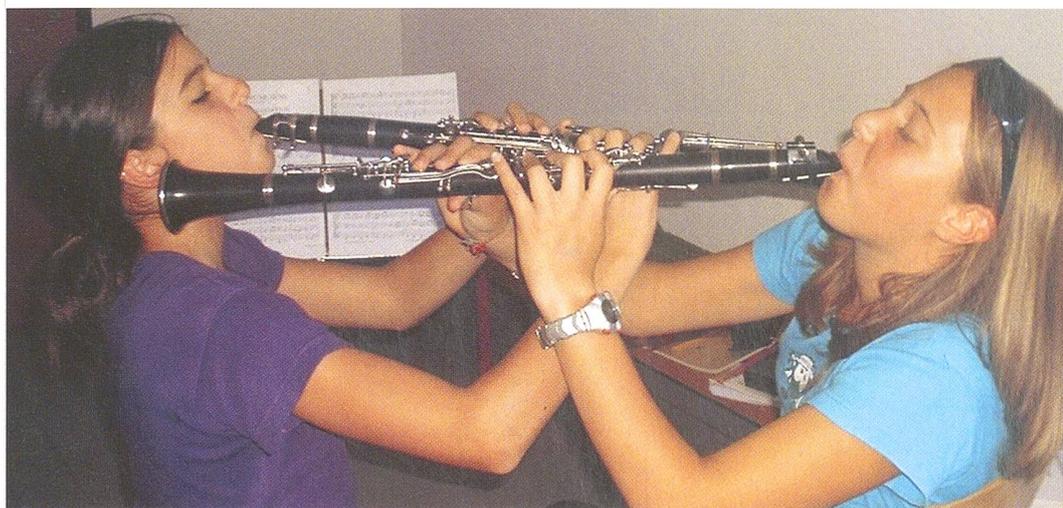


Foto: m.a.d.



«Prova e riprova»
durante le lezioni
settimanali.

PER UN'INTEGRAZIONE SOFT

La vita della MiniBanda è molto simile a quella della formazione principale: anche i giovani tengono dei concerti, a volte hanno una loro divisa e suonano gli stessi strumenti dei loro colleghi adulti. «È vero, anche perché la MiniBanda deve essere il trampolino di lancio per entrare poi nella banda. Alla fine di ogni anno di formazione, il ragazzo deve dimostrare di essere pronto a passare al successivo superando degli esami. Lo scopo delle MiniBande è proprio quello di praticare la musica d'insieme per poi essere integrati nelle rispettive società, senza trovarsi disorientati». Ma quanti sono gli allievi che affrontano questo passaggio? «Si calcola che su dieci ragazzi che iniziano la formazione tre arrivano in banda, ma solo uno rimarrà legato alla vita della banda. Ecco perché è importante rendere sempre più attrattiva e di qualità la formazione musicale impartita ai giovani». Di quanti elementi è

composto l'organico di una minibanda? «È variabile. In media le formazioni della Svizzera italiana contano dai 15 ai 35 elementi. Il repertorio, di conseguenza, dipende dall'organico, ma i brani più «gettonati» sono le musiche da film, arrangiamenti di brani di musica moderna in voga al momento e marce», ci spiega ancora Enzo.

MUSICA A COSTO ZERO

Va anche detto che la MiniBanda è una realtà puramente ticinese. Nel resto della Svizzera vi sono strutture organizzative e organici diversi. Cosa spinge un giovane ad interessarsi ad una minibanda? «Prima di tutto vi è la possibilità di imparare a suonare uno strumento vicino a casa e a costo quasi zero: la formazione è fondamentalmente gratuita, la tassa sociale è spesso inesistente e alcune società mettono a disposizione gli strumenti. E questi sono evidentemente vantaggi enormi sia per i ragazzi che per i loro genitori».

Come detto la musica bandistica vanta una lunga tradizione in Ticino. Soprattutto nel Sottoceneri vi è un nucleo forte e radicato. Basti pensare che la Civica Filarmonica di Lugano – fondata nel 1830 – è attualmente la miglior banda a livello svizzero. L'anno scorso si è infatti conquistata il primo premio assoluto nella categoria «eccellenza» alla Festa federale della Musica svoltasi a Friburgo.

■ LORENZA STORNI

INFO

I giovani interessati ad entrare a far parte di una MiniBanda possono rivolgersi, per informazioni, alle persone sotto elencate:

- > MiniBanda Balerna-Novazzano, Mo. Giancarlo Filippini, 076 586 07 44
- > MiniBanda della Scuola Bandistica Regionale del Bellinzonese, Sig. Matteo Bronz, 076 521 25 50
- > MiniBanda di Brissago, Mo. Paolo Cernetti, 076 396 70 87
- > La Giovane Banda di Chiasso, Sig.ra Cristina Sala, 091 647 41 30
- > MiniBanda Leventinese, Ma. Laura Giussani, 091 866 22 33
- > MiniBanda della Società Filarmonica di Losone, Sig. Damiano Morellini, 0039 0323 78 88 19
- > Complesso Giovani Civica di Mendrisio, Mo. Davide Storni, 076 392 04 10
- > MiniBanda della Filarmonica Medio Veduggio, Sig.ra Erna Guerra, 091 943 18 17
- > MiniBanda della Musica di Minusio, Sig. Andreas Kohler, 079 651 40 25

Non presenti all'ultimo raduno:

- > MiniBanda Pregassona, Mo. Giancarlo Filippini, 076 586 07 44
 - > MiniBanda Capriaschese, Ma. Flora Balmelli, 091 943 21 42
- Di prossima creazione:
- > Junior Band Civica Filarmonica Lugano, Scuola musicale Lugano, 091 972 63 10

IL TICINO E'

GIANNINI GRANITI SA
6527 Lodrino

Tel. 091 863 22 86
Fax 091 863 27 50

[Http://www.Giannini-Graniti.CH](http://www.Giannini-Graniti.CH)
e-mail: fgjannini@tinet.ch

**ISO
9002**



G

GIANNINI

GRANITI



La GIANNINI GRANITI SA di Lodrino: una Ditta presente e operosa sul mercato all'insegna del progresso, dinamismo, efficienza e professionalità.

Fondata da Bruno Giannini nel 1961 si è sempre contraddistinta e si impegna ancora oggi all'attenzione della sua affezionata clientela per serietà organizzativa, accurata lavorazione e concorrenzialità su tutti i mercati.

Cospicui e mirati investimenti hanno posto la GIANNINI GRANITI SA all'avanguardia nella fornitura di ogni tipo di prodotti per arredamenti stradali (bordure, cordoli, mocche, dadi ed altro), pavimenti e rivestimenti interni, piani cucina, bagni, caminetti interni e l'intera gamma di opere esterne in lastricati, pergolati, tavoli e panchine su misura dai modelli più variati e richiesti.

Ovunque, dove è richiesto granito del Ticino c'è GIANNINI GRANITI perché il Ticino è GIANNINI GRANITI SA.

*Sopra:
Interno di una casa in granito di Lodrino.*

*A lato:
Arredo interno con granito Legiuna.*

*In basso:
Rivestimento sala da bagno in granito Legiuna.*



Http://www.giannini-graniti.ch
E-mail: fgiannini@tinet.ch

Informazioni, preventivi, consulenze, offerte sono da chiedere a:

GIANNINI GRANITI SA, 6527 Lodrino
Tel. 091 863 22 86
Fax 091 863 27 50

Cugnasco-Gudo-Riazzino: 50 anni Raiffeisen



Presso l'aula magna del Centro scolastico di Riazzino ha avuto luogo l'assemblea generale del 2002 che ha coinciso col 50° di fondazione dell'Istituto. Un buon numero di soci ha seguito con attenzione i rapporti del presidente del CdA, Arturo Peduzzi, la presentazione dei conti del 2001 da parte del direttore Ivano Cambrini

e il rapporto e le proposte del presidente del CdS, Gianni Gnesa. Tutti i relatori hanno sottolineato il positivo andamento dell'esercizio 2001. Infatti la somma di bilancio è aumentata di 13,7 milioni a 97,1 milioni di franchi, corrispondenti a un incremento del 16,4 per cento. Di conseguenza, grazie al buon andamento degli affari, l'utile lordo ha raggiunto la ragguardevole somma di 702 673 franchi. Ottimo l'afflusso di fondi della clientela che sono aumentati di 11,2 milioni raggiungendo il totale di 81,7 milioni di franchi (+15,8 per cento), interessando tutti i prodotti ossia i depositi a risparmio, i conti a vista e a termine, le obbligazioni di cassa. In continua ascesa anche il numero dei soci che ha raggiunto alla fine del 2001 le 1565 unità.

Da sottolineare che anche quest'anno il CdA ha devoluto l'importo riservato agli omaggi per i soci con un versamento di fr. 500.- a favore della Casa Sorriso di Tenero-Fondazione Unitas, che svolge un'attività altamente umanitaria. Al capitolo nomine Arturo Peduzzi

è stato riconfermato presidente, mentre Terecina Calzascia entra – quale prima donna nella storia della banca – nel CdA al posto del dimissionario Renato Giulieri che lascia dopo ben 24 anni di attività. A Giulieri è stato offerto un piatto in rame con il disegno dell'oratorio della Gesora di Cugnasco. Prima della parte ricreativa, iniziata con un aperitivo e seguita da un ricco spuntino a base di prodotti locali, è stato consegnato l'importo di 2000 franchi alla Biblioteca dei ragazzi di Lavertezzo Piano (**nella foto**) quale contributo speciale della Banca per il 50° di attività.

Rammentiamo che il programma relativo alle manifestazioni e alle offerte del 50° prevede in settembre il concorso riservato alle scuole comunali del comprensorio. Sabato 5 ottobre avranno luogo i festeggiamenti ufficiali con la cena sociale. Nei mesi di novembre e dicembre saranno invece ricordate le persone anziane che tanto hanno fatto per la nostra generazione mentre San Nicolao, con i suoi regali, farà la gioia dei bambini più piccoli.

3000. socio per la BR Lugano



Da sin. Sandra Pilato, resp. della consulenza alla clientela, Tiziano Cremona, resp. per la consulenza nell'agenzia di Viganello, Margrit Talleri e il direttore della Banca Paolo Solcà.

Nel corso di una simpatica cerimonia è stato festeggiato, presso l'agenzia di Viganello, il 3000. socio della Banca Raiffeisen Lugano, con agenzie anche a Pregassona e Morcote. Banca Raiffeisen Lugano ringrazia i propri clienti per la fiducia dimostrata e si congratula con la signora Margrit Talleri, 3000. socia, alla quale è stato tra l'altro offerto un gradito omaggio, oltre alla quota stessa (che ammonta 200 franchi).

BR Minusio-Brione-Muralto: ottimi risultati

La serata ha avuto inizio con il rapporto d'esercizio da parte del presidente del CdA, avv. Michele Gilardi, seguito da una dettagliata presentazione dei conti annuali da parte del direttore, Loris Gilà.

Attraverso un'innovativa presentazione multimediale si è potuto constatare che, grazie alla politica di gestione non orientata a breve termine, la Banca Raiffeisen Minusio-Brione-Muralto ha conseguito ottimi risultati superando abbondantemente le prospettive. La somma di bilancio è brillantemente aumentata di 20,53 milioni di franchi raggiungendo gli 84,50 milioni di franchi corrispondente ad un incremento del 32,10 per cento.

L'effettivo dei soci della Banca è aumentato del 29,10 per cento raggiungendo le 1180 unità, confermando la bontà della «filosofia Raiffeisen» e il rapporto personale e personalizzato con la clientela.

In occasione di quest'assemblea si è provveduto alla quadriennale rinomina degli organi della Banca che non ha riscontrato nessuna variazione per il CdA composto da: avv. Michele Gilardi – riconfermato alla presidenza, ing. Gabriele Agustoni, Luca Frascina, Otto Gobbi, avv. Andrea Marazzi, arch. Indro Moretti e Roberto Neukom.



Nel palazzo dei congressi di Muralto, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Banca Raiffeisen Minusio-Brione-Muralto.

Per quanto concerne il CdS ci sono stati 3 membri uscenti: Victor Hutter (presidente), Giorgio Molinari e Stefano Mazzoleni. Il CdS è ora composto da: Roger Maibach (nuovo membro), Gary-Philip Nodiroli (nuovo membro), dott. Jnes-Angela Pellegrini – che risulta essere la prima donna membro di un organo della Banca da 24 anni – Michele Barra e Renzo Botta, che è stato nominato alla presidenza.

I 139 soci presenti all'assemblea hanno accettato il bilancio ed il conto economico con un applauso. È poi seguita la tradizionale cena presso il ristorante «Al Parco», alla quale hanno presenziato più di 248 persone.

Bene anche la BR Losone-Circolo delle Isole

Alla presenza di oltre 100 soci ha avuto luogo, lo scorso mese di giugno nel Centro La Torre di Losone, la tradizionale assemblea della Banca Raiffeisen di Losone-Circolo delle Isole. Nello scorso esercizio la somma di bilancio è aumentata di 22,2 milioni di franchi, raggiungendo così 139,9 milioni di franchi (+18,9 per cento).



Da sin. Mario Maggetti, presidente del CdA, Raffaele Pellascio, direttore della Banca, Alessandro Zanga, Luca Silini, vice direttore e Piero Caccia, vice presidente del CdS.

L'utile lordo è passato da 571 000 a 542 000 franchi (-5,2 per cento).

Grazie alla consistente richiesta, i prestiti sono progrediti dell'11 per cento, attestandosi a 117 milioni di franchi. L'effettivo dei crediti ipotecari ha registrato un incremento di 10,8 milioni di franchi portandosi a 109,5 milioni di franchi (+10,9 per cento). I fondi alla clientela hanno raggiunto un volume di 106,3 milioni di franchi con una crescita del 28 per cento. Gli impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento sono aumentati del 27,2 per cento, pari a 84,4 milioni di franchi. Molto positiva anche la progressione dell'effettivo dei soci della Banca: con un aumento del 17,5 per cento si sono raggiunte le 2060 unità (+307). Il capitale sociale è pertanto aumentato da 350 600 a 412 000 franchi.

Nel corso dell'assemblea ci si è inoltre congratulati con Alessandro Zanga, procuratore e responsabile della succursale di Ascona, per il brillante ottenimento del diploma federale in economia bancaria.

Spettabile Redazione,

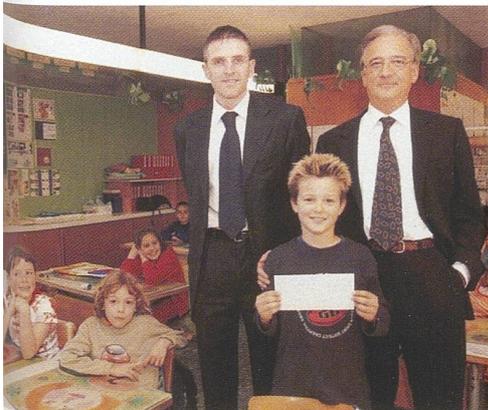
apprezzo molto la rubrica sul giardinaggio curata dalla signora Edith Beckmann e scrivo per chiedere un consiglio. A lato della mia casa ho un noce alto e bellissimo. Pochi metri quadri dividono la mia abitazione dalla pianta. Da anni tento di piantare fiori o arbusti perenni su questo piccolo scorporo di terreno, ma senza esito. La hosta potrebbe attecchire? Grazie per la risposta e complimenti per i suggerimenti.

Carlo Francini, Castro

Le foglie del noce contengono acido tannico, una sostanza che, a contatto con il terreno, compromette a volte la crescita di altre piante o fiori. Il consiglio è quello di rastrellare al più presto le foglie di noce cadute. Può provare a piantare l'hosta che si presta bene per questo tipo di terreno ombroso. Scegli una varietà con foglie chiare. Per ottenere un tappeto fiorito può abbinare gerani per giardino, primule, Sigillo di Salomone e tiarella. Tutte queste piante offrono una molteplice scelta di fiori dai più disparati colori.

Artisti in erba

Al 32° Concorso internazionale di disegno indetto dall'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen sul tema «Favole, miti e leggende», il giovane Lukas Balmelli di Mendrisio si è classificato con il proprio disegno al secondo posto su un novero di oltre 38 000 dipinti. Il direttore della Banca Raiffeisen di Mendrisio, Mario Arnaboldi e il condirettore Fabio Caminada (nella foto con Lukas), si sono complimentati personalmente con il provetto artista e gli hanno consegnato un premio di 250 franchi che si aggiunge ai 500 franchi messi in palio dalla centrale delle Banche Raiffeisen di San Gallo.



9/02 PANORAMA RAIFFEISEN

Chiasso, la BR festeggia il 1000. mo!



Da sin. Franco Porro, Monica Meroni e l'avv. Mario Verga.

Nel corso dell'assemblea annuale svoltasi al Palapenz di Chiasso, il presidente del CdA della locale Banca Raiffeisen, Franco Porro e il presidente della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, avv. Mario Verga, hanno consegnato un omaggio floreale a Monica Meroni, 1000. socia della banca. Durante la festosa cerimonia Franco Porro ha sottolineato che la crescita della Banca Raiffeisen di Chiasso è in sintonia con quella riscontrata a livello svizzero. L'effettivo dei soci è aumentato di 292 unità negli ultimi 5 anni. L'anno scorso, ben 99 persone hanno sottoscritto la dichiarazione di adesione.

DOLCI, CHE PASSIONE!

MARIANA HOLLENSTEIN-BAVARDJIEVA *accoglie i suoi ospiti in modo aperto e con curiosità. La signora, originaria della BULGARIA, vive da più di vent'anni in Svizzera, ma di tanto in tanto si sente ancora straniera.*

«**Q**uando sono arrivata in Svizzera sono rimasta impressionata dalle prelibatezze culinarie. Invece di due, esistevano centinaia di tipi di formaggio e i pasticcini ho dovuto assaggiarli proprio tutti», ricorda. Nel frattempo, la tentazione è diminuita, l'entusiasmo per la varietà del paesaggio svizzero invece è rimasto: «In Ticino mi sento particolarmente bene».

MANCANZA DI CALORE

La signora bulgara incontrò, all'età di 16 anni, il suo futuro marito, uno svizzero, che lavorava quale storico a un progetto sulla storia antica e in questo ambito si recava ogni anno in Bulgaria. Quando Mariana compì 21 anni i due si sposarono, ciò che per lei significava dover lasciare il suo paese d'origine per vivere in Svizzera. «Fortunatamente mi sono subito innamorata della città di Berna», ricorda con piacere. «Ciò che mi mancava nei primi tempi erano il calore e l'ospitalità della mia patria». A Berna continuò i suoi studi di musica iniziati a Sofia, un'impresa non molto facile in una lingua straniera. «Ciò che mi ha stupita sono i costi: in Bulgaria, la formazione era gratuita».

MENTALITÀ ORIENTALE

Dopo un anno nacque il figlio Stefan. Continuare gli studi, essere madre e casalinga – oltretutto in un paese straniero con una lingua che non padroneggiava ancora – non era semplice: «Nel mio paese, le donne sono abituate a svolgere più compiti e da sempre devono lavorare, perché altrimenti i soldi non bastano». Inoltre, Mariana, apprezzava molto il sostegno che le offriva il marito nell'educazione del figlio.

Ancora oggi, dopo 500 anni, in Bulgaria si sente l'influenza turca: «L'uomo è importante. Abbiamo ripreso dai turchi anche la cultura del cibo, alcune parole e la mentalità orientale». Secondo la propria esperienza, Mariana Hollenstein-Bavardjieva afferma che in Svizzera il lavoro delle donne è maggiormente riconosciuto che nel suo paese d'origine. «Fin



Da 20 anni, Mariana Hollenstein-Bavardjieva insegna appassionatamente musica nella Svizzera orientale.

dall'inizio ero convinta di voler vivere in Svizzera e quindi ero io che dovevo adattarmi alla vita in questa nazione».

INSEGNANTE DI MUSICA

Nel frattempo, la giovane famiglia si trasferì nella Svizzera orientale, dove Mariana, poco dopo iniziò a lavorare come insegnante di musica. Oggi dà lezioni in cinque scuole diverse e quest'anno festeggia il suo ventesimo anniversario. L'allievo più giovane ha cinque anni e mezzo, la più anziana settanta: «Il mio desiderio più grande è mantenere il piacere per la musica». Considera un privilegio seguire un bambino per tanti anni e osservare con interesse lo sviluppo della sua personalità.

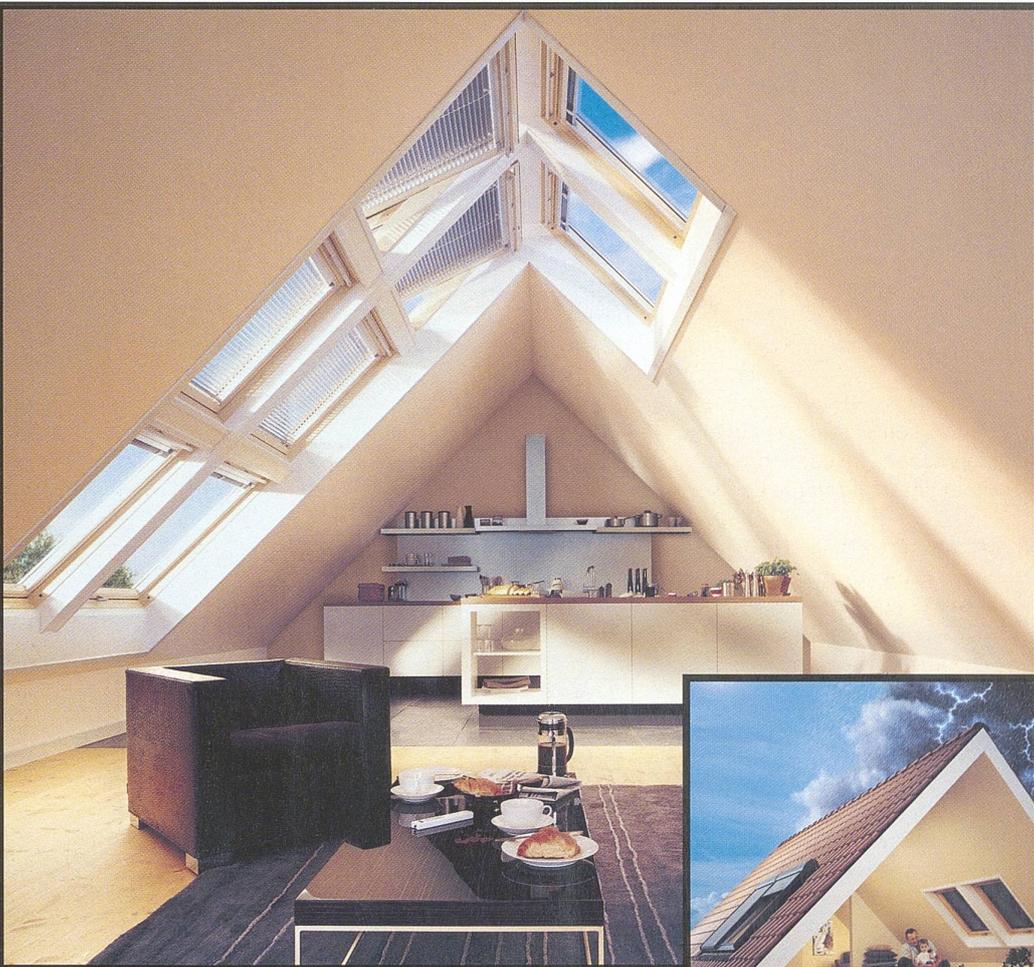
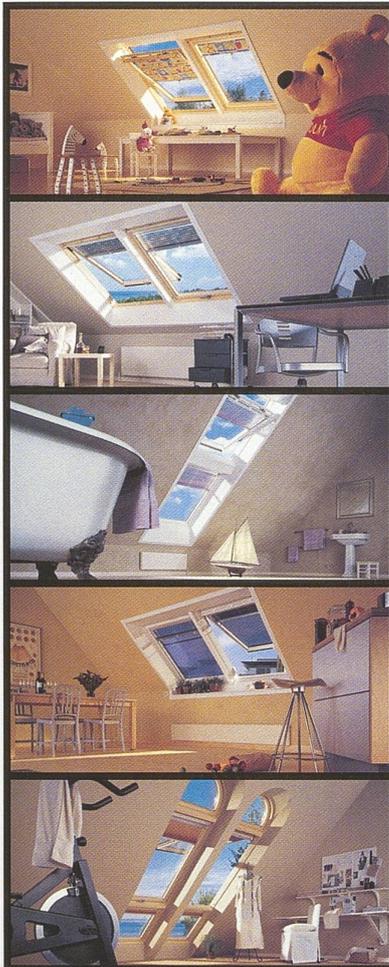
Ha molti amici e in Svizzera orientale si considera proprio a casa. Di tanto in tanto però, si sente ancora straniera: «Non so nemmeno parlare correttamente lo svizzero-tedesco». Ma non vuole più tornare in Bulgaria, anche se entrambi i genitori vivono ancora là. «Ho passato la maggior parte della mia vita in Svizzera. Qui vivono anche mio figlio e i miei amici».

Il suo appartamento, situato nei pressi di un incrocio molto trafficato, è sorprendentemente tranquillo. La sala è luminosa, chiara e accogliente. Dopo una piacevole chiacchierata, Mariana dedica alla giornalista un breve concerto di violoncello.

■ RUTH RECHSTEINER

VIVERE SOTTO IL TETTO

VELUX®



Luce del giorno, aria fresca e una vista che spazia liberamente sono fattori di fondamentale importanza.

Questa considerazione è l'essenza della nostra attività. Ed è proprio in conformità ad essa che costruiamo le nostre finestre per tetti allo scopo di fare del vostro sottotetto lo spazio più comodo e accogliente della casa.

• *Le persiane avvolgibili esterne VELUX – sei funzioni protettive in un solo prodotto.*

• *Ad ognuno il suo piccolo regno – con decorazioni e protezione solare VELUX.*

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: <http://www.VELUX.ch>

Inviatemi la seguente documentazione:

- „Vivere sotto il tetto“
- „Decorazioni e protezione solare“
- „La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta“

Nome _____

Via _____

NPA/Località _____

Telefono _____

Inviare a: VELUX Schweiz AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

PIÙ LUCE ALLA VITA

Gratuitamente nei più bei musei.



Con noi per nuovi orizzonti



Vi piacerebbe visitare gratuitamente i musei che aderiscono all'iniziativa «Passaporto Musei Svizzeri» e portare con voi fino a 5 bambini di età inferiore ai 16 anni? Con una carta ec/Maestro, MasterCard/EUROCARD o VISA Card Raiffeisen è possibile. Non attendete oltre per scoprire insieme alla vostra famiglia il Museo dei Trasporti di Lucerna, il Museo Doganale Svizzero di Gandria, il Museo di Castelgrande a Bellinzona e oltre 280 altri interessanti musei. Saremo lieti di spiegarvi come procurarvi una delle carte Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch

RAIFFEISEN

